



ANNO 2024

REPORT DI SOSTENIBILITÀ

CAPITOLO 1

La nostra storia

I 6

CAPITOLO 2

Assetto e governance

I 20

CAPITOLO 3

Il piano di sostenibilità e
l’analisi di materialità

I 26

CAPITOLO 4

La sostenibilità economica

I 38

CAPITOLO 5

Sostenibilità ambientale

I 46

CAPITOLO 6

L’aspetto sociale di filiera

I 58

CAPITOLO 7

Indice GRI

I 72

CARI STAKEHOLDER

con grande soddisfazione presentiamo il terzo Bilancio di Sostenibilità di Pazzaglia S.r.l., relativo all'anno 2024. Questo documento rappresenta per noi non solo un adempimento di trasparenza, ma soprattutto uno strumento di dialogo e di rendicontazione del percorso che l'azienda sta compiendo verso uno sviluppo sempre più responsabile e sostenibile.

Pazzaglia S.r.l. opera da anni nel settore della riparazione, costruzione e modifica di macchine e attrezzature agricole, industriali e per il movimento terra, un ambito in cui competenza tecnica, affidabilità e attenzione all'impatto delle attività sono elementi imprescindibili. In questo contesto, la sostenibilità è per noi un valore concreto, che guida le scelte strategiche, organizzative e operative, nella consapevolezza delle responsabilità che abbiamo verso l'ambiente, le persone e il territorio.

Il percorso intrapreso si fonda su un dialogo continuo e costruttivo con tutti i nostri stakeholder: clienti, fornitori, collaboratori, partner, comunità locali e istituzioni. Il confronto con voi ci consente di comprendere meglio le aspettative, individuare le aree di miglioramento e orientare le nostre azioni verso obiettivi condivisi e di lungo periodo.

Un ruolo centrale in questo cammino è svolto dal lavoro quotidiano di tutte le persone che operano in Pazzaglia S.r.l.. L'impegno, la professionalità e il senso di responsabilità dei nostri collaboratori rappresentano il vero motore della crescita aziendale e sono fondamentali per trasformare i principi di sostenibilità in risultati concreti.

Guardando al futuro, il 2025 sarà un anno chiave per il rafforzamento del nostro impegno ESG. In particolare, l'azienda si è posta i seguenti obiettivi:

- **implementazione della UNI PdR 125, a conferma dell'attenzione alla parità di genere e alla valorizzazione delle diversità;**
- **adozione di un sistema di gestione ambientale conforme alla norma ISO 14001, per rendere sempre più strutturato ed efficace il controllo degli impatti ambientali;**
- **introduzione di un sistema di gestione e misurazione dei rifiuti (carta, plastica e legno), quale ulteriore testimonianza dell'attenzione costante alla corretta gestione delle risorse e alla riduzione degli impatti ambientali.**

Questi impegni riflettono la volontà di integrare in modo sempre più consapevole i fattori ESG nel modello di business dell'azienda, con l'obiettivo di creare valore duraturo per tutti.

Desideriamo ringraziare sinceramente tutti gli stakeholder per la fiducia accordata e per il contributo, diretto o indiretto, al nostro percorso di sostenibilità. Un ringraziamento particolare va a tutte le lavoratrici e i lavoratori di Pazzaglia S.r.l., il cui impegno quotidiano rende possibile il raggiungimento degli obiettivi presenti e futuri.

Con l'auspicio di continuare questo cammino insieme, vi auguriamo una buona lettura.

Un caro saluto,

Fabio Pazzaglia,
Amministratore Unico





NOTA METODOLOGICA

Per la stesura di questo terzo Report di Sostenibilità, si è fatto riferimento ai principali ambiti tematici e indicatori previsti dalle principali linee guida internazionali di reporting di Sostenibilità come gli Standard GRI 2021 per la descrizione qualitativa e quantitativa del profilo di sostenibilità ambientale, sociale, economico e di Governance dell'azienda. Il perimetro di rendicontazione ha incluso la sola Pazzaglia srl per l'anno solare 2024, mantenendo la periodicità annuale. Per il calcolo del Valore Aggiunto il riferimento adottato è quello indicato dal GBS. È stata svolta un'attività di Stakeholder Engagement con dipendenti e altri vari Stakeholders al fine di definire i temi di materialità. Sono state evidenziate le relazioni tra gli impegni aziendali e i 17 Obiettivi di Sostenibilità.

100%

dei lavoratori a tempo indeterminato

57%

del valore aggiunto destinato ai dipendenti

0

emissioni di ghg dirette

0

infortuni gravi

CAPITOLO 1

La nostra storia





Chi siamo

2003 – Il cambio di forma societaria e il consolidamento dell'identità aziendale

Nel 2003, a seguito della liquidazione del socio Fiorindi, il fondatore Fabio Pazzaglia prosegue con determinazione nel proprio progetto imprenditoriale, rafforzando l'impegno volto al consolidamento e allo sviluppo della società, già conosciuta e stimata sia in Italia sia sui mercati esteri.

Nello stesso anno viene deliberata la trasformazione societaria da Pazzaglia Fabio & C. s.n.c. a Pazzaglia S.p.A.. Tale scelta rappresenta un passaggio strategico fondamentale, finalizzato a rispondere in modo più strutturato alle richieste del mercato, non solo in termini dimensionali e organizzativi, ma anche sotto il profilo della governance, della trasparenza e dell'efficienza gestionale, ponendo le basi per una crescita solida e sostenibile nel lungo periodo.

2007 – 2014 – Gli anni del riassetto e della riorganizzazione

Il periodo compreso tra il 2007 e il 2014 segna una fase di riassetto strategico e organizzativo per Pazzaglia.

Nel 2007 viene realizzata la fusione per incorporazione della Pazzaglia Eurotech S.r.l. Unipersonale in Pazzaglia S.p.A., un'operazione che consente di integrare competenze tecniche specialistiche, razionalizzare le attività operative e rafforzare ulteriormente il posizionamento dell'azienda nel settore della riparazione, costruzione e modifica di macchine e attrezzature agricole, industriali e per il movimento terra.

Successivamente, con delibera dell'8 maggio 2014, la società attua una trasformazione regressiva, assumendo la veste giuridica di Società a Responsabilità Limitata (S.r.l.). Questa scelta riflette la volontà di adottare un modello societario più flessibile e coerente con le esigenze operative e gestionali dell'azienda, mantenendo al contempo continuità, solidità e attenzione alla qualità dei processi decisionali.

2020 – 2021 – Tutela del marchio e rafforzamento della presenza internazionale

Tra il 2020 e il 2021, Pazzaglia compie un importante passo strategico avviando la procedura di deposito e prima registrazione del marchio d'impresa "PAZZAGLIA", a tutela dell'identità aziendale e del valore distintivo del brand.

La registrazione del marchio viene estesa a livello nazionale e internazionale, includendo mercati di rilevanza strategica quali Albania, Australia, Canada, Cina, Corea del Sud, Federazione Russa, Turchia, Stati Uniti d'America, Svizzera e Unione Europea. Questa iniziativa conferma la vocazione internazionale dell'azienda e la volontà di proteggere e valorizzare nel tempo il proprio patrimonio industriale, tecnologico e reputazionale.



Dal 2022 – L'avvio strutturato del percorso di sostenibilità

Il 2022 rappresenta un anno di svolta per Pazzaglia, segnando il primo approccio strutturato alle tematiche della sostenibilità. In questo contesto, l'azienda esegue su alcuni prodotti di punta la valutazione di rispondenza al criterio DNSH (Do No Significant Harm), ponendo le basi per una maggiore integrazione dei principi ambientali e sociali nelle proprie attività.

A partire da questa esperienza, Pazzaglia decide di implementare una strategia di convergenza sostenibile del proprio business, avviando un percorso consapevole e progressivo di integrazione dei fattori ESG (Environmental, Social, Governance). Sempre nel 2022, l'azienda si sottopone a un ESG Assessment, finalizzato alla definizione di un primo piano di sostenibilità e all'individuazione delle aree di miglioramento più rilevanti.

Nello stesso anno viene inoltre pubblicato il primo Bilancio di Sostenibilità, segnando l'inizio di un percorso di rendicontazione trasparente e di dialogo strutturato con tutti gli stakeholder.

2024 – Interventi ambientali e valorizzazione dell'impegno energetico

Nel 2024, il percorso di sostenibilità di Pazzaglia si rafforza ulteriormente attraverso azioni concrete e misurabili.

Dal punto di vista delle certificazioni, l'azienda ottiene l'etichettatura conforme alla norma ISO 14021, volta a valorizzare l'impegno nell'utilizzo di energia proveniente da fonti rinnovabili per la gestione dei processi aziendali, contribuendo in modo significativo alla riduzione dell'impatto ambientale delle proprie attività.

Sempre in ambito ambientale, Pazzaglia realizza un importante intervento di revamping dell'illuminazione a LED per la cabina di verniciatura e per gli uffici. Tale intervento consente di ottenere un risparmio netto del 54,1% dell'assorbimento energetico, migliorando al contempo la qualità della luce e il comfort visivo degli ambienti di lavoro. L'utilizzo di strisce LED prive di mercurio rappresenta inoltre una scelta più sicura ed ecologica, in linea con i principi di tutela ambientale e di attenzione alla salute dei lavoratori.

Uno sguardo al futuro

L'evoluzione storica di Pazzaglia dimostra come la crescita industriale, l'attenzione alla qualità e l'innovazione possano integrarsi progressivamente con un approccio responsabile alla sostenibilità. Il percorso avviato negli ultimi anni conferma la volontà dell'azienda di creare valore duraturo, coniugando sviluppo economico, rispetto per l'ambiente e attenzione alle persone, in un'ottica di miglioramento continuo e dialogo costante con gli stakeholder.



I nostri valori sostenibili

In un settore tecnico e strategico come quello delle macchine agricole, crediamo che la sostenibilità non sia un'opzione, ma una responsabilità concreta e quotidiana. Ci impegniamo a integrare principi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica in ogni fase del nostro lavoro: dalla progettazione all'installazione, dal collaudo alla manutenzione degli impianti.

Gestione responsabile delle risorse

L'acqua e l'energia sono risorse preziose: per questo adottiamo tecnologie e metodi di lavoro che ne riducono lo spreco e ne ottimizzano l'impiego. Favoriamo impianti intelligenti e sistemi di monitoraggio per una gestione sostenibile degli edifici, in linea con i principi dell'economia circolare.

Sicurezza e salute

Garantiamo la sicurezza degli ambienti e delle persone attraverso interventi certificati, materiali a norma e soluzioni per la qualità dell'aria e dell'acqua. Ci impegniamo anche nella sanificazione degli impianti e nella prevenzione di rischi igienico-sanitari, contribuendo al benessere collettivo.

Formazione e valorizzazione delle competenze

Investiamo nella crescita professionale del nostro personale, consapevoli che la sostenibilità passa anche attraverso la conoscenza e l'aggiornamento. Ogni tecnico è formato per operare con consapevolezza ambientale, precisione e spirito di collaborazione.

Territorio e comunità

Lavoriamo a stretto contatto con enti pubblici, aziende e famiglie, consapevoli del nostro impatto sul territorio. Promuoviamo relazioni trasparenti, inclusive e orientate al miglioramento continuo, contribuendo allo sviluppo sostenibile delle comunità in cui operiamo.

Efficienza energetica e innovazione

Progettiamo e realizziamo impianti ad alta efficienza, contribuendo alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni climalteranti. Siamo costantemente aggiornati sulle tecnologie più innovative per offrire soluzioni che migliorano il comfort, rispettano l'ambiente e riducono i costi operativi.

Coniugare tradizione e innovazione, qualità ed etica, profitto e sostenibilità è la sfida che abbiamo scelto di affrontare ogni giorno.



| Mission

La nostra missione è progettare, realizzare e commercializzare macchine agricole efficienti, sicure e sostenibili, offrendo soluzioni tecniche all'avanguardia. Operiamo con competenza e responsabilità in ogni fase, contribuendo concretamente al miglioramento delle prestazioni degli utilizzatori finali delle nostre macchine. Mettiamo al centro l'innovazione tecnologica, la formazione continua del personale e il rispetto delle normative ambientali, con l'obiettivo di garantire risultati duraturi, affidabili e a basso impatto per i nostri clienti, le comunità e il territorio in cui operiamo.

| Vision

Vogliamo essere un punto di riferimento nazionale, capace di unire esperienza, innovazione e impegno ambientale.

La nostra visione è quella di un settore in evoluzione, in cui ogni intervento tecnico possa contribuire alla transizione ecologica, all'efficienza energetica e alla tutela delle risorse naturali.

Ci impegniamo a guidare il cambiamento verso un futuro in cui le macchine siano sempre più intelligenti, performanti e rispettosi dell'ambiente, promuovendo un modello di sviluppo responsabile e condiviso, in armonia con le esigenze delle generazioni presenti e future.



Opportunità e minacce nel settore

Il settore della produzione e commercializzazione di macchine agricole si colloca oggi in un contesto di profonda trasformazione, caratterizzato da sfide strutturali e nuove opportunità legate alla transizione ecologica, all'innovazione tecnologica e all'evoluzione delle politiche agricole e industriali. In questo scenario, i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) assumono un ruolo sempre più centrale nel determinare la competitività e la resilienza delle imprese del settore.

Principali minacce

Una delle principali minacce per il settore è rappresentata dall'inasprimento del quadro normativo ambientale, sia a livello europeo sia internazionale. L'introduzione di regolamenti sempre più stringenti in materia di emissioni, consumo energetico, gestione dei rifiuti e uso delle risorse richiede investimenti significativi in ricerca, adeguamento dei processi produttivi e riprogettazione dei macchinari. Le imprese che non riescono ad anticipare tali evoluzioni rischiano un progressivo svantaggio competitivo e difficoltà di accesso ai mercati. Un'ulteriore criticità è legata alla dipendenza da materie prime e componenti ad alto impatto ambientale, nonché alla volatilità dei prezzi e alle tensioni geopolitiche sulle catene di approvvigionamento. Questo contesto può generare instabilità nei costi di produzione e ostacolare la pianificazione industriale, soprattutto per le aziende di dimensioni medio-piccole. Dal punto di vista ambientale, il settore è inoltre esposto al rischio di percezione negativa da parte del mercato qualora le macchine agricole vengano associate a pratiche agricole intensive o non sostenibili. In assenza di soluzioni tecnologiche orientate all'efficienza, alla riduzione delle emissioni e all'uso responsabile delle risorse, le imprese possono subire rischi reputazionali e una perdita di fiducia da parte di clienti, investitori e istituzioni. Infine, sul piano sociale, la carenza di competenze tecniche specializzate e la difficoltà di attrarre giovani professionalità in ambito manifatturiero e meccanico rappresentano una minaccia crescente, soprattutto in relazione alla digitalizzazione e all'introduzione di tecnologie avanzate.

Principali opportunità

Accanto alle minacce, il settore offre significative opportunità di sviluppo sostenibile. La crescente attenzione delle politiche europee e nazionali verso l'agricoltura sostenibile e di precisione favorisce la domanda di macchine agricole più efficienti, intelligenti e a minore impatto ambientale. Le imprese in grado di progettare e commercializzare soluzioni che riducano il consumo di carburante, le emissioni e l'uso di input chimici possono rafforzare il proprio posizionamento sul mercato. Un'importante opportunità deriva dall'innovazione tecnologica, in particolare dall'integrazione di sistemi digitali, sensoristica e automazione. Tali tecnologie consentono di ottimizzare l'utilizzo delle risorse, migliorare la produttività agricola e supportare modelli di economia circolare, come la manutenibilità, la riparabilità e l'estensione del ciclo di vita delle macchine. La transizione energetica rappresenta un ulteriore fattore abilitante. Lo sviluppo di macchine compatibili con fonti energetiche alternative, soluzioni ibride o processi produttivi alimentati da energia rinnovabile consente alle aziende di ridurre la propria impronta ambientale e rispondere alle aspettative di clienti sempre più sensibili ai temi ESG. Dal punto di vista sociale e di governance, l'adozione di standard di sostenibilità, certificazioni ambientali e sistemi di gestione strutturati favorisce una maggiore trasparenza, migliora la reputazione aziendale e rafforza il dialogo con gli stakeholder. Inoltre, investire nella formazione continua del personale, nella sicurezza sul lavoro e nel benessere organizzativo contribuisce a rendere il settore più attrattivo e resiliente nel lungo periodo.



Conclusioni

In sintesi, il settore della produzione e commercializzazione di macchine agricole si trova di fronte a un bivio strategico: da un lato, le minacce legate a normative, costi e cambiamenti strutturali; dall'altro, le opportunità offerte dalla sostenibilità come leva di innovazione, differenziazione e creazione di valore. Le imprese che sapranno integrare i principi ESG nel proprio modello di business saranno maggiormente in grado di affrontare le sfide future, contribuendo allo sviluppo di un'agricoltura più efficiente, responsabile e sostenibile.

Il contesto di riferimento

Nel 2024 il settore italiano della produzione e commercializzazione di macchine agricole si trova in un momento complesso e di transizione, segnato da dinamiche economiche sfidanti, evoluzioni tecnologiche rapide e una crescente centralità delle tematiche di sostenibilità.

1. Andamento del mercato nazionale

Dopo anni di crescita trainata dagli investimenti in meccanizzazione e tecnologie per l'agricoltura, il mercato italiano nel 2024 ha registrato una contrazione significativa. Secondo i dati disponibili, le immatricolazioni di trattori e macchine agricole sono diminuite in modo sensibile, con un calo che per alcune categorie arriva a oltre il 12% rispetto all'anno precedente, segnando una delle peggiori performance degli ultimi decenni.

Parallelamente, la produzione nazionale complessiva del comparto ha subito una riduzione del valore aggiunto, con una diminuzione rispetto al 2023 attribuita sia alla domanda interna debole sia alla flessione dell'export.

Questa fase di rallentamento è stata influenzata da diversi fattori:

- **costi di produzione elevati, legati a materie prime, energia e logistica;**
- **tassi di interesse più alti, che hanno reso più difficoltoso l'accesso al credito per investimenti in macchine agricole;**
- **perdita di incentivo fiscale e contributivo a sostegno delle tecnologie 4.0, che negli anni precedenti aveva sostenuto fortemente gli acquisti di nuovi mezzi.**

Inoltre, il mercato delle tecnologie digitali per l'agricoltura (Agricoltura 4.0) ha registrato nel 2024 un rallentamento degli investimenti (-8% rispetto al 2023), dato che riflette una temporanea contrazione della spesa in hardware e attrezzature, pur con una crescente domanda di software e servizi connessi alla sostenibilità e alla gestione dati.



2. Trend principali per gli anni successivi (2025 - 2030)

Nonostante il rallentamento congiunturale, il settore presenta segnali di trasformazione strutturale che delineano delle importanti tendenze di medio termine:

a) Innovazione tecnologica e Agricoltura 4.0

La digitalizzazione e l'adozione di tecnologie smart farming continueranno a caratterizzare il comparto. Strumenti come GPS-guidance, sensori IoT, piattaforme software e machine learning permettono un uso più efficiente delle risorse agricole — ad esempio riducendo fertilizzanti, pesticidi e acqua — con chiari benefici ambientali e di produttività.

Inoltre, è attesa una crescente diffusione di macchine autonome o semiautonome, droni per monitoraggio e robotica agricola che favoriscano efficienza operativa e riduzione dei costi di manodopera.

b) Tecnologie a basse emissioni e carburanti alternativi

Il mercato dei trattori e delle macchine agricole sta sperimentando l'ingresso di soluzioni con carburanti alternativi e motorizzazioni ibride o elettriche, destinati a ridurre l'impatto atmosferico del parco macchine e allinearsi agli obiettivi di decarbonizzazione previsti dalle normative europee e italiane.

c) Meccanizzazione e stretta su sostenibilità e accesso al credito

Il progressivo abbandono della manodopera nei territori rurali e la carenza di giovani operatori agricoli richiedono un'accelerazione nell'adozione di macchine moderne e sistemi di gestione automatizzati, opportunità su cui i produttori di macchine agricole possono fare leva per sviluppare soluzioni più ergonomiche, modulari e sostenibili.

d) Sostenibilità integrata nelle catene produttive

Il comparto sta sempre più orientando i propri investimenti verso soluzioni che soddisfino criteri ambientali e sociali certi, rispondendo alle richieste delle politiche comunitarie (es. Green Deal, strategia Farm to Fork) e delle filiere di approvvigionamento, che chiedono tracciabilità, riduzione delle emissioni e impronta ecologica contenuta.



3. Opportunità sostenibili nei prossimi anni

La sostenibilità emerge così non solo come vincolo normativo, ma come leva competitiva e fattore di crescita:

a) Soluzioni di trazione pulita e bassa emissione

Lo sviluppo di macchine agricole compatibili con carburanti alternativi (biometano, elettrico, ibrido) rappresenta una grande opportunità per ridurre l'impatto ambientale delle operazioni agricole e rispondere alle esigenze dei clienti europei, sempre più attenti a standard ESG.

b) Precision farming avanzato

Le tecnologie per la gestione puntuale delle risorse, basate sull'analisi dati in tempo reale e sull'ottimizzazione delle operazioni, favoriscono un uso delle risorse più efficiente e sostenibile, riducendo sprechi e input chimici.

c) Economia circolare nei processi produttivi

I costruttori di macchine agricole possono sviluppare modelli di eco-design, riciclabilità dei materiali e servizi di rigenerazione dei componenti che non solo riducono l'impatto ambientale, ma anche offrono nuove linee di business legate alla riparazione, rigenerazione e servizio post-vendita.

d) Supporto politico e incentivi verdi

Le politiche italiane ed europee continueranno a sostenere la transizione verde con incentivi fiscali, fondi per investimenti in tecnologie pulite e strumenti finanziari a favore di aziende che integrano criteri ESG nel proprio core business, aprendo nuovi spazi di mercato a chi saprà rispondere in anticipo a queste richieste.

Conclusione

Il 2024 rappresenta un anno di sfida per il settore delle macchine agricole in Italia, con una momentanea contrazione dei principali indicatori di mercato. Tuttavia, la transizione verso tecnologie sostenibili, digitalizzazione e meccanizzazione avanzata apre prospettive importanti per i prossimi anni. Le imprese che investiranno in innovazione, sostenibilità e servizi integrati non solo risponderanno alle esigenze ambientali e normative, ma potranno consolidare la propria posizione competitiva in un mercato in evoluzione, con crescente domanda di soluzioni efficienti, resilienti e a basso impatto ambientale.



MERCATO E SERVIZI

Pazzaglia S.r.l. è un'azienda italiana specializzata nella progettazione, produzione e commercializzazione di macchinari e attrezzature dedicate al settore vivaistico. La sede operativa è situata a Pistoia, nel cuore del principale distretto del vivaismo europeo, un contesto che favorisce il continuo confronto con i professionisti del settore e stimola l'innovazione tecnologica.

La missione aziendale è sviluppare e fornire macchinari e soluzioni innovative in grado di ottimizzare l'efficienza e la produttività dei vivai, semplificando il lavoro dell'operatore e garantendo elevati standard di qualità, affidabilità e sicurezza. L'azienda si impegna quotidianamente a comprendere le esigenze dei clienti, traducendole in soluzioni tecniche moderne ed efficienti, progettate per rispondere alle specificità operative del settore vivaistico.

Guardando al futuro, Pazzaglia S.r.l. si pone l'obiettivo di diventare un punto di riferimento a livello globale per il settore vivaistico, distinguendosi per qualità dei prodotti, efficienza operativa e attenzione agli impatti ambientali, in coerenza con una visione di sviluppo sostenibile del proprio business.

Attività e ambito operativo

Pazzaglia S.r.l. opera nel settore secondario, svolgendo come attività principale la produzione, il commercio e la riparazione di macchine e accessori agricoli, con una specializzazione nel comparto vivaistico. Accanto alla produzione diretta, l'azienda commercializza e distribuisce trattori, pale caricatori e macchinari agricoli per conto di aziende leader del settore agricolo, ampliando così la propria offerta e rispondendo in modo completo alle esigenze dei clienti.

Produzione diretta e gamma prodotti

La linea di produzione diretta è focalizzata sul settore vivaistico e comprende in particolare:

• Zollatrici e relativi accessori



• Minipale



• Carri per la potatura



• Sollevatori anteriori e posteriori per trattori agricoli



Questi macchinari sono progettati per garantire elevata funzionalità, robustezza e adattabilità alle diverse esigenze operative dei vivai.

Processo produttivo e assemblaggio

All'interno dell'azienda avviene l'assemblaggio completo delle macchine, a partire da componenti e materiali selezionati per qualità e affidabilità. In particolare, il processo produttivo comprende:

- **motori Kubota;**
- **carpenteria metallica progettata internamente, lavorata, tagliata e verniciata su disegno Pazzaglia;**
- **componenti meccaniche realizzate su disegno da officine specializzate;**
- **materiale oleodinamico, motori idraulici, motoriduttori e pompe;**
- **minuteria e componentistica varia.**

Questo approccio consente un controllo diretto della qualità e una personalizzazione elevata dei prodotti in funzione delle esigenze del cliente finale.



Mercato di riferimento

Mercato italiano

Il mercato nazionale è costituito principalmente da aziende operanti nel settore vivaistico, in particolare produttori di piante. I clienti italiani sono localizzati prevalentemente in Toscana, con una forte concentrazione nell'area di Pistoia e provincia, ma anche nelle regioni Marche, Lombardia, Veneto, Umbria e Sicilia. Nel periodo di riferimento, il mercato italiano ha rappresentato circa il 35% del fatturato complessivo.

Mercato estero

Il mercato estero ha inciso per circa il 40% del fatturato annuo, suddiviso in 28% mercato comunitario e 12% mercato extra-comunitario. All'interno dell'Unione Europea, i principali clienti sono rivenditori storici, con il maggior volume di fatturato nei Paesi Bassi, seguiti da Francia, Spagna e Germania, oltre a risultati positivi registrati anche in mercati europei non tradizionali. Nei Paesi extra-UE, l'azienda ha consolidato la propria presenza nei mercati storici e ha registrato significativi incrementi in Paesi quali Arabia Saudita, Uzbekistan e Australia, confermando la capacità di adattare le proprie soluzioni a contesti agricoli e climatici differenti.



CAPITOLO **2**

Assetto e governance





LA GOVERNANCE

In un contesto economico e sociale in continua evoluzione, segnato dalla transizione verso l'Industria 5.0, la governance aziendale assume un ruolo sempre più centrale nel determinare il successo e la sostenibilità a lungo termine di un'organizzazione. Questo nuovo paradigma, che supera la semplice automazione dei processi produttivi, integra innovazione tecnologica, centralità della persona e rispetto per l'ambiente, richiede un modello gestionale dinamico, inclusivo e orientato alla creazione di valore condiviso.

Una governance efficace non può prescindere da una struttura organizzativa chiara e ben definita, in cui ruoli e responsabilità siano distribuiti con precisione. Ciò consente non solo di ottimizzare i processi interni e migliorare il flusso comunicativo tra le varie funzioni aziendali, ma anche di garantire trasparenza, eticità e coerenza rispetto agli obiettivi strategici di lungo periodo. In particolare, una governance solida deve riflettere la missione dell'impresa e il suo impegno verso tutti gli stakeholder: clienti, dipendenti, fornitori, comunità locali e ambiente.

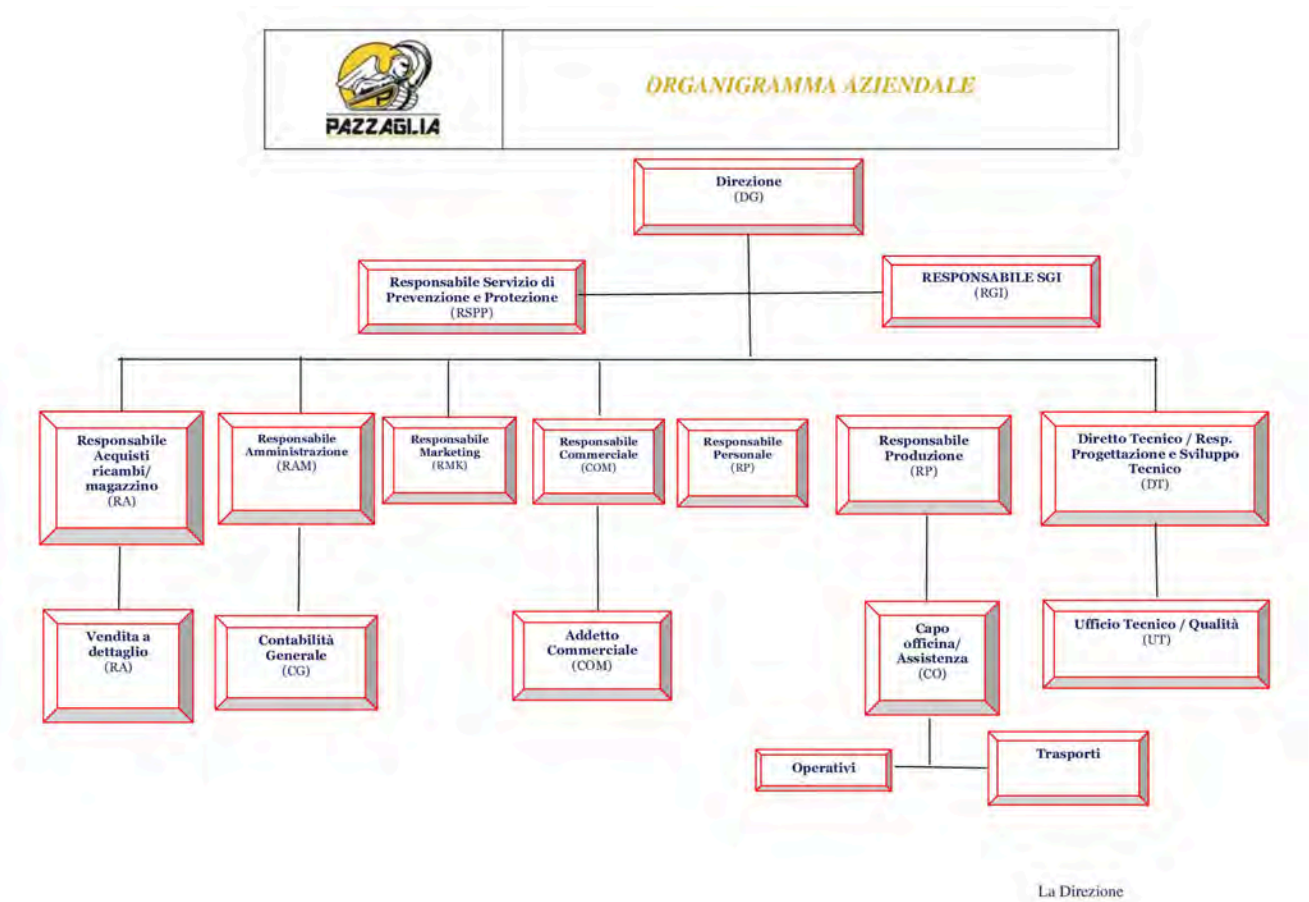
L'efficienza e la coordinazione nella gestione interna sono elementi fondamentali per raggiungere gli obiettivi aziendali, ma anche per promuovere un ambiente di lavoro equo, sicuro e stimolante. Un approccio gestionale che valorizza il capitale umano contribuisce allo sviluppo professionale e personale dei collaboratori, favorendo la motivazione e il senso di appartenenza. Questo, a sua volta, si traduce in un miglioramento continuo delle performance e nella capacità dell'organizzazione di affrontare con resilienza le sfide future.

Il ruolo della governance in Pazzaglia

La governance è affidata all'Amministratore Unico, nominato formalmente dall'Assemblea dei Soci, con un mandato valido fino a revoca. In assenza di dirigenti intermedi, l'Amministratore Unico assume il pieno controllo strategico e operativo dell'impresa, definendo direttamente gli obiettivi aziendali, le linee guida di sviluppo e le politiche di sostenibilità. Il compenso viene deliberato dall'Assemblea e soggetto a periodiche revisioni, in relazione ai risultati raggiunti, per garantire una remunerazione equa e meritocratica.

Il modello di governance adottato prevede un forte coinvolgimento degli stakeholder interni, ciascuno secondo le proprie competenze, favorendo una gestione partecipata dei processi e delle decisioni. Questo approccio consente di monitorare attentamente le attività, ridurre l'impatto ambientale, e migliorare le prestazioni sociali ed economiche dell'azienda.

L'Amministratore Unico gestisce in prima persona tutte le informazioni e i flussi decisionali, definendo eventuali azioni correttive e fissando target di miglioramento continuo. Le criticità operative vengono segnalate secondo procedure standardizzate e certificate.





Prospettive strategiche e impegno per il futuro

Per il biennio 2025 - 2026, abbiamo individuato una serie di obiettivi strategici fondamentali per rafforzare il proprio posizionamento sul mercato e promuovere un modello di impresa responsabile:

- **Certificazioni ISO 14001 e UNI PdR 125: per rafforzare l’impegno ambientale e il rispetto concreto della parità di genere**
- **Piano di welfare aziendale: finalizzato a migliorare il benessere dei dipendenti, attraverso misure concrete di supporto alla conciliazione vita-lavoro, benefit personalizzati e programmi di sviluppo professionale.**
- **Introduzione di una policy sulla cybersecurity: un progetto necessario per mitigare un rischio crescente in tutti i settori**

Per garantire la coerenza tra visione e azione, l’Amministratore Unico, o un suo delegato, parteciperà a percorsi di formazione avanzata in ambito sostenibilità, con l’obiettivo di mantenere un aggiornamento costante sulle best practices e guidare l’azienda verso un modello di business sempre più etico, resiliente e orientato al bene comune.

Piano di sostenibilità: visione a breve, medio e lungo termine

Pazzaglia S.r.l. ha sviluppato un Piano di Sostenibilità articolato su più orizzonti temporali (breve, medio e lungo termine), che guida le scelte strategiche dell’azienda e ne definisce le priorità d’azione. Il piano include:

- **Azioni immediate per migliorare l’efficienza energetica e ridurre le emissioni di CO₂;**
- **Interventi strutturali volti a integrare la sostenibilità nei processi produttivi e organizzativi;**
- **Obiettivi di lungo periodo orientati all’adozione di modelli di economia circolare, alla creazione di una comunità energetica rinnovabile e all’incremento delle certificazioni ESG.**

Attraverso questo approccio integrato, Pazzaglia S.r.l. si conferma un’azienda proiettata verso il futuro, capace di coniugare competitività, responsabilità sociale e tutela ambientale, contribuendo attivamente allo sviluppo sostenibile del territorio e della comunità in cui opera.



Responsabilità e Condotta Etica

Infine, chiunque desideri chiarimenti sulle politiche o pratiche aziendali oppure sollevare preoccupazioni circa la condotta dell’organizzazione, può farlo tramite i canali di segnalazione già indicati. Le informazioni ricevute sono sempre trattate con riservatezza e rispetto, con l’obiettivo di tutelare sia l’integrità dell’organizzazione che il benessere dei suoi utenti e lavoratori.

L’azienda ha dedicato l’indirizzo reclami@pazzaglia.it per la gestione dei reclami

Inoltre, nel 2024 è stato predisposto un appropriato Codice Etico.

Attraverso questi strumenti, confermiamo il nostro impegno verso una governance etica, partecipativa e orientata al miglioramento continuo.

CONFORMITÀ A LEGGI E REGOLAMENTI	2022	2023	2024
Numero totale di casi significativi di non conformità	0	0	0
Numero totale di casi significativi di non conformità in cui si è dovuto pagare sanzioni pecuniarie	0	0	0
Numero totale di casi significativi di non conformità in cui non si è dovuto pagare sanzioni pecuniarie	0	0	0

Un altro aspetto di grande rilevanza è l’assenza, negli ultimi tre anni, di casi di non conformità a leggi e regolamenti che rappresenta un risultato di estrema importanza e merita di essere sottolineato con forza. Abbiamo dimostrato un impegno costante nel rispettare non solo le normative vigenti, ma anche gli standard etici più elevati, consolidando così la propria reputazione e fiducia tra gli stakeholder.

Certificazioni

Ci distinguiamo per il nostro costante impegno verso l’eccellenza, come l’ottenimento della certificazione ISO 14021. Inoltre, nel biennio 2025/2026 è intenzione della Società conseguire la UNI PdR125 sulla parità di genere e la certificazione UNI ISO 14001.

Infine, nel 2024 la Pazzaglia srl si è associata a Confindustria.

CAPITOLO **3**

Il piano di sostenibilità e l'analisi di materialità



IL PIANO DI SOSTENIBILITÀ

Approvati nel 2015, i 17 SDGs, declinati in 169 traguardi, hanno lo scopo di mobilitare le forze di Nel 2015, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha approvato l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, articolata in 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs) e 169 target specifici. Questi obiettivi rappresentano una chiamata all'azione universale per affrontare le principali sfide globali – ambientali, economiche e sociali – entro il 2030.

I tre grandi ambiti su cui si fondano gli SDGs sono:

- **Porre fine alla povertà estrema in tutte le sue forme;**
- **Ridurre le disuguaglianze e promuovere la giustizia sociale;**
- **Affrontare il cambiamento climatico, tutelando il pianeta e le generazioni future.**

Il ruolo delle imprese negli SDGs

Per le imprese, gli SDGs offrono una cornice di riferimento strategica, utile a integrare i principi della sostenibilità nei propri modelli di business. L'adesione a questi obiettivi permette di:

- **Rafforzare le strategie di medio-lungo periodo;**
- **Migliorare la gestione dei rischi ESG (ambientali, sociali, di governance);**
- **Generare valore condiviso per tutti gli stakeholder;**
- **Costruire una reputazione solida e credibile nel contesto internazionale.**

La nostra adesione al Global Compact

Nel solco dell'Agenda 2030, Pazzaglia S.r.l. ha scelto di aderire anche al Global Compact delle Nazioni Unite, impegnandosi ad integrare i suoi Dieci Principi nelle politiche aziendali, nei processi decisionali e nella cultura organizzativa.

Pazzaglia S.r.l. promuove una governance improntata a integrità, trasparenza e responsabilità sociale, affinché la sostenibilità non sia solo un obiettivo, ma un principio guida quotidiano.



I Dieci Principi del Global Compact: il nostro impegno concreto

1. Diritti umani

- **Principio 1:** Sosteniamo e rispettiamo la tutela dei diritti umani sanciti a livello internazionale.
- **Principio 2:** Vigiliamo affinché la nostra attività non contribuisca, direttamente o indirettamente, a violazioni dei diritti umani.

2. Lavoro

- **Principio 3:** Difendiamo la libertà di associazione e il diritto alla contrattazione collettiva.
- **Principio 4:** Rifiutiamo ogni forma di lavoro forzato o obbligatorio.
- **Principio 5:** Ci opponiamo fermamente al lavoro minorile, vigilando anche sull'intera catena di fornitura.
- **Principio 6:** Contrastiamo ogni forma di discriminazione nell'ambito dell'assunzione, della gestione e della crescita professionale del personale.

3. Ambiente

- **Principio 7:** Adottiamo un approccio precauzionale nei confronti delle problematiche ambientali.
- **Principio 8:** Promuoviamo iniziative e pratiche a favore della responsabilità ambientale, lungo tutto il ciclo di vita dei nostri prodotti.
- **Principio 9:** Sosteniamo lo sviluppo e l'utilizzo di tecnologie sostenibili, con l'obiettivo di favorire una transizione ecologica equa e concreta.

4. Anticorruzione

- **Principio 10:** Ci impegniamo attivamente a prevenire e contrastare ogni forma di corruzione, incluse tangenti, estorsioni, favoritismi e pratiche illecite, tramite un sistema di controllo trasparente, tracciabile e verificabile.

La visione di impresa responsabile pone la sostenibilità ambientale, sociale ed economica al centro della strategia aziendale. Pazzaglia S.r.l. ritiene che contribuire agli Obiettivi dell'Agenda 2030 e applicare i principi del Global Compact non sia soltanto un atto etico, ma una scelta strategica per costruire un futuro più giusto, resiliente e duraturo.

Attraverso azioni concrete, investimenti mirati e una governance partecipativa, lavoriamo per generare valore condiviso per clienti, dipendenti, fornitori, comunità e ambiente.



L'ANALISI DI MATERIALITÀ

Le organizzazioni che intendono rendicontare le proprie performance di sostenibilità in conformità agli Standard GRI (Global Reporting Initiative) sono tenute a individuare i propri temi materiali: si tratta di quelle tematiche che riflettono gli impatti significativi dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, inclusi i diritti umani. La determinazione di questi temi è il fulcro dell'intero processo di rendicontazione e rappresenta la base su cui costruire un reporting trasparente, efficace e in linea con gli standard internazionali.

A partire dal 1° gennaio 2023, tutte le organizzazioni che rendicontano in conformità agli Standard GRI sono obbligate a seguire le nuove linee guida introdotte con l'aggiornamento 2021 degli Universal Standards. Questo aggiornamento ha introdotto significative innovazioni, in particolare nella definizione del processo di identificazione dei temi materiali.

Il nuovo processo di identificazione dei temi materiali secondo i GRI 2021

Con riferimento al bilancio di sostenibilità relativo all'esercizio 2022, le organizzazioni devono ora adottare un processo strutturato in quattro fasi per individuare in modo accurato gli impatti rilevanti e determinare su quali tematiche sviluppare il proprio reporting. Nello specifico:

1. Comprendere il contesto dell'organizzazione

In questa prima fase, l'organizzazione elabora una visione di alto livello delle proprie attività, relazioni commerciali, catena del valore e del contesto di sostenibilità in cui opera. Viene inoltre definita una mappatura preliminare degli stakeholder rilevanti, ossia di tutti quei soggetti che possono influenzare o essere influenzati dalle attività dell'organizzazione.

2. Identificare gli impatti effettivi e potenziali

L'organizzazione procede a individuare i possibili impatti ambientali, sociali ed economici — positivi e negativi, attuali o potenziali, a breve e lungo termine, reversibili o irreversibili — derivanti sia dalle proprie attività dirette, sia dalle relazioni commerciali e dalla catena di fornitura. Particolare attenzione è riservata agli impatti sui diritti umani, in linea con i più recenti standard internazionali in materia.



3. Valutare la significatività degli impatti

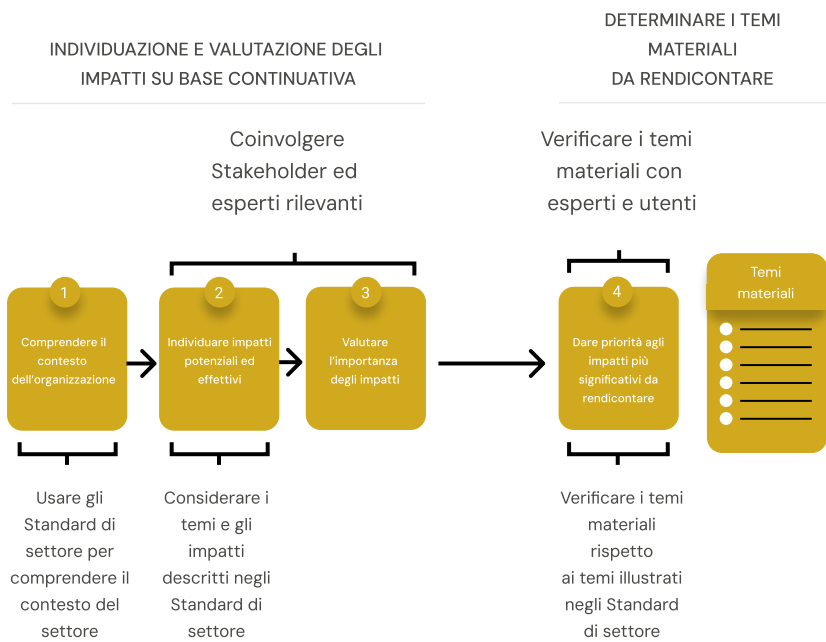
Gli impatti identificati vengono successivamente analizzati secondo criteri qualitativi e quantitativi al fine di valutarne la rilevanza. Questa fase consente di stabilire quali impatti meritano una gestione prioritaria, in quanto ritenuti significativi per l'organizzazione e i suoi stakeholder.

4. Assegnare priorità agli impatti per la rendicontazione

Gli impatti più rilevanti vengono aggregati in temi materiali, ovvero argomenti chiave attorno ai quali sviluppare il bilancio di sostenibilità. L'organizzazione definisce una soglia di significatività per determinare quali temi includere nel report, assicurandosi che la rendicontazione sia focalizzata sugli aspetti di maggiore impatto e interesse per gli stakeholder interni ed esterni.

Questo processo di valutazione e prioritizzazione consente di elaborare una rendicontazione più mirata, trasparente e utile, in grado di rispecchiare non solo le performance aziendali, ma anche il contributo effettivo dell'organizzazione allo sviluppo sostenibile, come richiesto dagli Standard GRI 2021.





Di seguito si riportano i temi materiali sottoposti all'attenzione degli stakeholders suddivisi nelle tre aree Corporate Governance, Social ed Environment

Numero domanda	Area	Oggetto domanda
NR 1	Corporate governance	Corporate governance
NR 2	Corporate governance	Strategia fiscale trasparente ed equa
NR 3	Corporate governance	Anti-corruzione
NR 4	Corporate governance	Risk management
NR 5	Corporate governance	Compliance a leggi e regolamenti
NR 6	Corporate governance	Etica ed integrità business
NR 7	Corporate governance	Coinvolgimento degli stakeholders
NR 8	Corporate governance	Cyber security e sicurezza dei dati
NR 9	Corporate governance	R&S e trasformazione digitale
NR 10	Corporate governance	Pratiche e politiche di approvvigionamento
NR 11	Corporate governance	Presenza sulla comunità locale
NR 12	Social	Valutazione fornitori in base alle performance ambientali e sociali
NR 13	Social	Soddisfazione clienti e valutazione degli impatti sulla salute e sicurezza
NR 14	Social	Diritti umani
NR 15	Social	Attrazione e ritenzione talenti
NR 16	Social	Crescita e formazione
NR 17	Social	Welfare e work-life balance
NR 18	Social	Diversità e pari opportunità
NR 19	Social	Salute e sicurezza dipendenti
NR 20	Social	Coinvolgimento delle comunità locali
NR 21	Social	Pubblicità e marketing responsabile
NR 22	Environment	Utilizzo di materie prime e materiali
NR 23	Environment	Emissioni in atmosfera
NR 24	Environment	Consumi energetici
NR 25	Environment	Produzione e gestione dei rifiuti
NR 26	Environment	Biodiversità
NR 27	Environment	Consumi idrici

La valutazione degli impatti generati dall'organizzazione è stata svolta sulla base di determinati parametri definiti dagli standard ESRS, così come dai GRI.

E' stato pertanto previsto l'utilizzo dei seguenti parametri applicati a ciascuna domanda sottoposta all'attenzione degli stakeholders:

Severity

La severity è determinata dai seguenti fattori:

- **Entità (scale):** quanto è grave l'impatto negativo o quanti benefici comporta l'impatto positivo per le persone o l'ambiente
- **Portata (scope):** quanto sono diffusi gli impatti positivi o negativi (estensione del danno ambientale o perimetro geografico/numero delle persone interessate)
- **Carattere di irrimediabilità (impatti negativi):** se e in che misura è possibile porre rimedio agli impatti negativi, riportando l'ambiente o le persone interessate allo stato originario

Probabilità

In riferimento agli impatti potenziali, la probabilità che un impatto si verifichi.
Nel caso di potenziali impatti negativi sui diritti umani, la significatività dell'impatto ha la precedenza sulla probabilità

Pertanto, l'analisi così effettuata ha prodotto i seguenti risultati (si ricorda che i voti dati dagli stakeholders sia interni che esterni sono riportati come media, espressione delle singole risposte pervenute nell'ambito di ciascuna categoria).
La metodologia proprietaria di ESG Italia, che analizza e ribasa tutti i parametri ottenuti nelle risposte ricevute, permette di individuare un tema materiale quando in merito ad una determinata domanda si ottiene congiuntamente un rating medio per la severity superiore a 9 e per la probabilità superiore a 3.

Il piano di sostenibilità e l'analisi di materialità



Pertanto, l’analisi così effettuata ha prodotto i risultati illustrati nella tabella seguente:

Oggetto di domanda	Rating medio severity	Rating medio probabilità	Risultato
Corporate governance	9,25	1,88	NON MATERIALE
Strategia fiscale trasparente ed equa	10,25	2,38	NON MATERIALE
Anti-corruzione	7,88	1,50	NON MATERIALE
Risk management	9,12	3,22	MATERIALE
Compliance a leggi e regolamenti	9,88	3,25	MATERIALE
Etica ed integrità business	9,88	3,53	MATERIALE
Coinvolgimento degli stakeholders	8,75	2,00	NON MATERIALE
Cyber security e sicurezza dei dati	9,63	3,41	MATERIALE
R&S e trasformazione digitale	9,25	2,38	NON MATERIALE
Pratiche e politiche di approvvigionamento	8,88	2,13	NON MATERIALE
Presenza sulla comunità locale	6,88	2,00	NON MATERIALE
Valutazione dei fornitori in base alle performance sociali e ambientali	9,12	3,11	MATERIALE
Soddisfazione clienti e valutazione degli impatti sulla salute e sicurezza	9,50	3,25	MATERIALE
Diritti umani	9,50	3,40	MATERIALE
Attrazione e ritenzione talenti	10,5	3,10	MATERIALE
Crescita e formazione	8,38	2,38	NON MATERIALE
Welfare e work-life balance	9,50	2,75	NON MATERIALE
Diversità e pari opportunità	7,75	1,38	NON MATERIALE
Salute e sicurezza dipendenti	10,13	3,55	MATERIALE
Coinvolgimento delle comunità locali	6,38	1,38	NON MATERIALE
Pubblicità e marketing responsabile	11,50	2,10	NON MATERIALE
Utilizzo di materie prime e materiali	9,13	3,22	MATERIALE
Emissioni in atmosfera	9,50	3,50	MATERIALE
Consumi energetici	10,0	3,45	MATERIALE
Produzione e gestione dei rifiuti	9,88	3,55	MATERIALE
Biodiversità	8,25	1,75	NON MATERIALE
Consumi idrici	9,88	2,13	NON MATERIALE



Di conseguenza i temi materiali emersi sono i seguenti:

Oggetto domanda	Risultato
Risk management	MATERIALE
Compliance a leggi e regolamenti	MATERIALE
Etica e integrità business	MATERIALE
Cyber security e sicurezza dei dati	MATERIALE
Valutazione dei fornitori in base alle performance sociali e ambientali	MATERIALE
Soddisfazione clienti e valutazione degli impatti sulla salute e sicurezza	MATERIALE
Diritti umani	MATERIALE
Attrazione e ritenzione talenti	MATERIALE
Salute e sicurezza dipendenti	MATERIALE
Utilizzo di materie prime e materiali	MATERIALE
Emissioni in atmosfera	MATERIALE
Consumi energetici	MATERIALE
Produzione e gestione dei rifiuti	MATERIALE

I temi materiali appena riportati ci hanno indotto a fissare degli obiettivi da raggiungere con riferimento agli SDGs dell’ONU che sono impattati da ciascun tema e che rappresentano il nostro piano di sostenibilità illustrato di seguito.





PIANO DI SOSTENIBILITÀ

AREA ESG	TEMI MATERIALI EMERSI CON L'ANALISI DI MATERIALITÀ	OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO 2025-2026-2028	2024	2025	2026	2027	2028	SDG 8 ONU
GOVERNANCE	Risk management	Introdurre sistema di misurazione dei rischi ESG entro il 2026			x			3.8
		Introdurre controllo di gestione entro il 2024	x					
GOVERNANCE	Compliance a leggi e regolamenti	Introdurre sistema di legal alert entro il 2025				x		10.12.16.17
GOVERNANCE	Etica ed integrità nel business	Aggiornare il codice etico nel 2026			x			10.12.16
GOVERNANCE	Coinvolgimento degli stakeholders							11.13.17
		Introdurre analisi di doppia materialità nel 2024	x					
GOVERNANCE	Cyber security e sicurezza dei dati	Introdurre policy su cyber security entro il 2026			x			8.9.12.16.17
GOVERNANCE	Pratiche e politiche di approvvigionamento	Introdurre check sui fornitori su utilizzo delle risorse idriche entro il 2027				x		5.6.8.12.16
SOCIAL	Valutazione fornitori in base alle performance ambientali e sociali	Introdurre metodologia di valutazione e selezione dei fornitori con logiche ESG entro il 2027				x		5.6.8.12.16
SOCIAL	Soddisfazione clienti e valutazione degli impatti sulla salute e sicurezza							3.7.9
		Introdurre sistema integrato di customer satisfaction entro il 2024	x					
SOCIAL	Diritti umani	Adottare la Carta dei Valori entro il 2027				x		1.11.16
SOCIAL	Attrazione e ritenzione dei talenti	Confermare l'assunzione stagista nel 2025		x				1.4.5.8.10.17
SOCIAL	Crescita e formazione	Far partecipare almeno una persona al corso di alta formazione per la qualifica di ESG Manager nel 2026			x			1.4.5.8.9
		Aumentare il monte ore formativo nel 2024/2025	x					
SOCIAL	Diversità e pari opportunità	Implementare la UNI PdR 125 nel 2025 e certificazione nel 2026		x	x			5.8.10.16
SOCIAL	Salute e sicurezza dipendenti	Rafforzare ulteriormente il sistema di controllo dei rischi diretti ed indiretti sul lavoro per il periodo 2025/2026		x	x			3.8
		Rafforzare ulteriormente il sistema di controllo dei rischi diretti ed indiretti sul lavoro per il periodo 2023/2024	x					
ENVIRONMENTAL	Utilizzo di materie prime e materiali	Introdurre sistema di gestione per il controllo di materie prime e materiali entro il 2026			x			7.8.9.12.13
		Incrementare del 10% i consumi di materiali riciclati entro il 2024	x					
ENVIRONMENTAL	Emissioni in atmosfera	Implementazione nel 2025 il Sistema di gestione ambientale conforme alla norma ISO 14001 e certificazione entro 2026/2027		x	x			3.11.15
ENVIRONMENTAL	Consumi energetici	Introdurre sistema di gestione per il controllo dei consumi energetici entro il 2026			x			3.7.13
		Incrementare del 10% i consumi energetici da fonti innovative entro il 2024	x					
ENVIRONMENTAL	Produzione e gestione dei rifiuti	Introdurre sistema di gestione per la misurazione dei flussi di carta/plastica/legno nel 2025 e per gli imballi in entrata nel 2026		x	x			3.6.12.14.15
		Incrementare del 20% lo smaltimento dei rifiuti in ottica sostenibilità entro il 2024	x					

Il piano proposto riporta nelle celle in grigio anche gli obiettivi che sono stati fissati nel piano precedente (reportistica 2024). Sono pertanto riportati in tal senso tematiche che non sono risultate materiali nel 2025, ma lo sono state nel 2024, perché hanno comunque dato luogo ad impegni che sono stati assunti nel piano precedente.



CAPITOLO 4

La sostenibilità economica





I NOSTRI RISULTATI ECONOMICI

La sostenibilità economica rappresenta la capacità di un’organizzazione di operare in modo efficiente, generando valore attraverso un uso ottimale delle risorse disponibili. Un’efficiente gestione delle risorse non solo incrementa la redditività, ma crea anche le condizioni per investimenti strategici e una crescita duratura nel tempo.

Nel corso dell’esercizio 2024, abbiamo conseguito un risultato positivo pari a € 423.824, confermando una situazione economica, finanziaria e patrimoniale solida. Le riserve accantonate garantiscono un adeguato margine di sicurezza e costituiscono una base concreta per il sostegno delle future attività aziendali e l’attuazione degli obiettivi strategici.

L’analisi dei conti economici a valore aggiunto relativi agli ultimi tre esercizi evidenzia una redditività operativa stabile, segnale di una gestione coerente e performante nel tempo. Tale solidità è ulteriormente confermata dall’analisi per indici illustrata nella sezione successiva, che dimostra la capacità dell’azienda di generare valore e mantenere un equilibrio sostenibile tra investimenti, costi e ritorni economici.

CONTO ECONOMICO	2022		2023		2024		VALORI MEDI	
Ricavi netti d'esercizio	5.728.261	100	5.385.091	100	4.357.973	100	5.157.108	100%
Incrementi lavori interni		0,0				0,0	0	0,0%
Variazione Rimanenze Finali di Prodotti e semilav.	-441.928	-7,7	-154.757	-2,9	550.641	12,6	-15.348	-0,3%
Altri ricavi e proventi	109.365	1,9	96.334	1,8	37.666	0,9	81.122	1,6%
Prodotto d'esercizio	5.395.698	94	5.326.668	98,9	4.946.280	113	5.222.882	101,3%
Acquisti netti di materiali	3.332.839	58,2	3.323.016	61,7	2.663.497	61,1	3.106.451	60,2%
Variazione rimanenze materie prime/merci	-22.702	-0,4	-17.949	-0,3	42.135	1,0	495	0,0%
Spese per prestazioni di servizi	561.034	9,8	564.071	10,5	555.788	12,8	560.298	10,9%
Canoni di Leasing - god. Beni di terzi	112.946	2,0	120.657	2,2	129.631	3,0	121.078	2,3%
Valore Aggiunto	1.366.177	23,8	1.300.975	24,2	1.639.499	37,6	1.435.550	27,8%
Salari e stipendi	822.437	14,4	863.078	16,0	878.777	20,2	854.764	16,6%
Accantonamento su salari	75.869	1,3	53.064	1,0	55.264	1,3	61.399	1,2%
Margine Operativo Lordo	467.871	8,2	384.833	7,1	705.458	16,2	519.387	10,1%
Ammortamenti Materiali	44.249	0,8	45.906	0,9	46.418	1,1	45.524	0,9%
Ammortamenti Immateriali	57.611	1,0	45.537	0,8	8.617	0,2	37.255	0,7%
Accantonamenti e svalutaz. operative	6.489	0,1	7.735	0,1	5.943	0,1	6.722	0,1%
Margine operativo netto	359.522	6,3	285.656	5,3	644.480	14,8	429.886	8,3%
Saldo proventi e oneri(-) diversi	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0%
Proventi finanziari	0	0,0	3	0,0	0	0,0	0	0,0%
Utile corrente ante oneri finanziari	359.522	6,3	285.659	5,3	644.480	14,8	429.887	8,3%
Oneri finanziari netti	55.301	1,0	37.233	0,7	40.991	0,9	44.508	0,9%
Utile corrente	304.221	5,3	248.426	4,6	603.489	13,8	385.379	7,5%
Saldo ricavi/costi (-) straordinari	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0%
Risultato ante imposte	304.221	5,3	248.426	4,6	603.489	13,8	385.379	7,5%
Imposte	108.661	1,9	77.082	1,4	179.665	4,1	121.803	2,4%
Risultato d'esercizio	195.560	3,4	171.344	3,2	423.824	9,7	263.576	5,1%

PRINCIPALI INDICATORI DI BILANCIO	VALORI MEDI			
ROE	50,4	30,6	43,1	41,4
ROA	8,5	6,6	2,5	5,9
ROS	6,3	5,3	14,8	
CI/PN	10,9	7,7	26,7	15,1
MARGINE SUI RICAVI	6,3	5,3	14,8	8,8
TURNOVER	1,4	1,2	0,2	0,9
ONERI FINANZIARI/MOL	11,8	9,7	5,8	9,1
PFN/MOL	2,1	0,4	0,5	1,0
LIQUIDITÀ IMMEDIATA	1,1	0,9	0,8	0,9
LIQUIDITÀ CORRENTE	2,1	1,5	1,8	1,8
GG CREDITO CLIENTI	93	122	118	111
GG CREDITO DAI FORNITORI	169	240	241	217
GG SCORTA MEDIA materiali + prodotti	111	107	181	133
CICLO DEL CIRCOLANTE	36	-10	59	
CAPITALE NETTO/IMMOBILIZZ. NETTE	93,6	160,4	4,4	86,1
PUNTO DI PAREGGIO	1.119.600	1.135.976	1.124.649	1.126.742
GRADO LEVA OPERATIVA	1,2	1,6	0,7	1,2





LA RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

Il valore economico generato viene redistribuito in modo diretto tra i principali portatori di interesse coinvolti nei processi produttivi, ovvero coloro che concorrono alla creazione della ricchezza aziendale. In particolare, la distribuzione riguarda:

- **Il personale** – composto da lavoratori e lavoratrici dipendenti e collaboratori, attraverso la corresponsione di salari, compensi e contributi;
- **I fornitori** – mediante l’acquisto di beni e servizi, il pagamento per l’utilizzo di beni di terzi e altre spese operative;
- **I finanziatori** – tramite il pagamento degli interessi passivi sul capitale di credito ricevuto;
- **La Pubblica Amministrazione** – attraverso il versamento di imposte dirette e indirette.

Il Valore Aggiunto rappresenta sinteticamente la ricchezza prodotta dall’azienda nel corso dell’attività economica e costituisce uno degli indicatori chiave per misurare l’impatto che l’impresa genera sul proprio ecosistema. È anche l’elemento di collegamento tra il Bilancio di Esercizio e il Bilancio di Sostenibilità, consentendo di evidenziare in modo trasparente ed economicamente quantificabile come e quanto l’attività aziendale incida sui diversi stakeholder coinvolti nella creazione e nella distribuzione del valore.

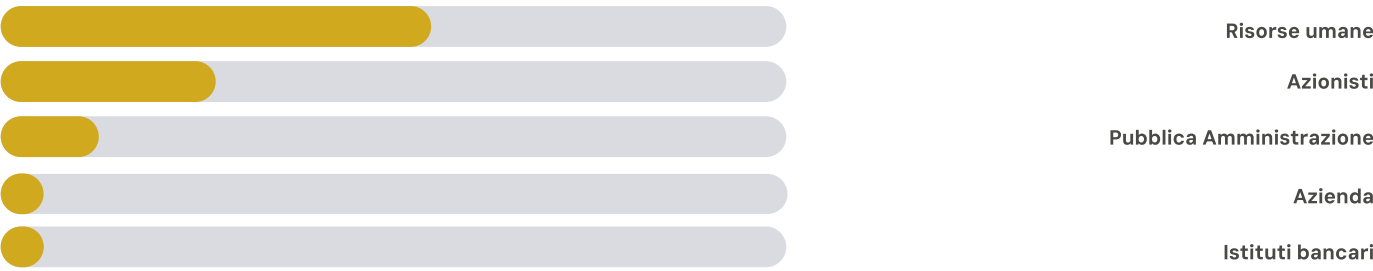
Il Valore Aggiunto generato è stato calcolato, seguendo le indicazioni del GBS (Gruppo Bilancio Sociale), attraverso la differenza tra il valore globale della produzione, i costi intermedi sostenuti per l’acquisto di fattori produttivi all’esterno e i proventi al netto delle spese bancarie.

La ripartizione del valore aggiunto di Pazzaglia S.r.l. nel triennio 2022–2024 evidenzia un modello di creazione e distribuzione del valore fortemente orientato agli stakeholder chiave, con particolare attenzione alle risorse umane, pur mostrando una significativa evoluzione nella composizione delle quote tra i diversi destinatari.



Dinamica della ripartizione del valore aggiunto agli stakeholders	2022	2023	2024
Risorse umane	65,8%	70,4%	57,0%
Istituti bancari	4,0%	2,9%	2,5%
Azienda	7,9%	7,6%	3,7%
Pubblica Amministrazione	8,0%	5,9%	11,0%
Azionisti	14,3%	13,2%	25,9%

Valore aggiunto agli stakeholders - 2024





Risorse umane

Le risorse umane rappresentano in modo costante il principale beneficiario del valore aggiunto generato dall'azienda. Nel 2022 la quota destinata al personale si attesta al 65,8%, crescendo ulteriormente nel 2023 fino al 70,4%, a conferma della centralità del lavoro e del capitale umano nel modello di business di Pazzaglia. Nel 2024 si osserva una riduzione al 57,0%, che, pur segnando un calo rispetto all'anno precedente, mantiene un'incidenza elevata e coerente con una strategia orientata alla tutela dell'occupazione, alla valorizzazione delle competenze e al benessere dei lavoratori. La variazione può essere letta anche alla luce di un riequilibrio complessivo nella distribuzione del valore verso altri stakeholder.

Istituti bancari

La quota di valore aggiunto destinata agli istituti bancari mostra un andamento progressivamente decrescente nel triennio, passando dal 4,0% nel 2022 al 2,9% nel 2023, fino al 2,5% nel 2024. Questo trend riflette una riduzione dell'incidenza degli oneri finanziari, segnale di una gestione finanziaria prudente e di un progressivo rafforzamento dell'equilibrio economico-finanziario dell'azienda.

Azienda

La quota di valore trattenuta dall'azienda (autofinanziamento) si mantiene sostanzialmente stabile tra 2022 (7,9%) e 2023 (7,6%), per poi ridursi significativamente nel 2024 (3,7%). Tale dinamica rappresenta il risultato di una scelta di maggiore redistribuzione del valore generato, privilegiando la remunerazione degli azionisti e il contributo alla fiscalità, pur mantenendo la capacità di sostenere le attività operative e di investimento.

Pubblica Amministrazione

Il valore aggiunto destinato alla Pubblica Amministrazione evidenzia un andamento variabile. Dopo una quota dell'8,0% nel 2022 e una riduzione al 5,9% nel 2023, nel 2024 si registra un incremento significativo fino all'11,0%. Tale aumento è riconducibile a una maggiore incidenza del carico fiscale e contributivo, riflettendo una crescita della base imponibile e un rafforzamento del contributo dell'azienda al sistema economico e sociale del territorio.

Azionisti

La quota destinata agli azionisti rimane sostanzialmente stabile tra 2022 (14,3%) e 2023 (13,2%), per poi crescere in modo rilevante nel 2024, raggiungendo il 25,9%. Questo incremento segnala una maggiore capacità di generazione di valore per il capitale investito, in un contesto di riequilibrio complessivo della distribuzione del valore aggiunto, e testimonia la solidità economica raggiunta dall'azienda.



CAPITOLO 5

La sostenibilità ambientale





L'IMPEGNO PER L'AMBIENTE

Nel settore della produzione e commercializzazione di macchine agricole per il comparto vivaistico, i fattori ambientali assumono un ruolo sempre più strategico, influenzando le scelte progettuali, i processi produttivi, le modalità di utilizzo delle attrezzature e le aspettative degli stakeholder.

Il comparto vivaistico, per sua natura strettamente connesso alla tutela del territorio, alla gestione del suolo e alla qualità delle risorse naturali, richiede soluzioni tecnologiche in grado di conciliare efficienza operativa e riduzione degli impatti ambientali.

Riduzione degli impatti ambientali lungo il ciclo di vita dei macchinari

Uno degli aspetti ambientali più rilevanti riguarda l'impatto complessivo delle macchine agricole lungo il loro ciclo di vita, dalla progettazione alla produzione, fino all'utilizzo e alla fine vita. Le aziende del settore sono chiamate a sviluppare macchinari che garantiscano:

- **minori consumi energetici durante l'utilizzo,**
- **riduzione delle emissioni legate ai motori e ai sistemi di trazione,**
- **maggiore durabilità e riparabilità, per prolungare la vita utile delle attrezzature e limitare la produzione di rifiuti.**

Nel comparto vivaistico, dove le lavorazioni sono spesso ripetitive e svolte in spazi limitati, l'adozione di macchine efficienti e a basso impatto consente di ridurre significativamente l'impronta ambientale complessiva delle attività.

Efficienza energetica e transizione verso fonti rinnovabili

L'efficienza energetica rappresenta un fattore chiave sia nella fase produttiva sia in quella di utilizzo dei macchinari. Dal lato dei produttori, l'adozione di processi industriali più efficienti, l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili e l'ottimizzazione dei consumi contribuiscono a ridurre le emissioni indirette e i costi operativi. Per gli utilizzatori finali, macchine progettate per consumare meno carburante o per essere compatibili con soluzioni energetiche alternative permettono di contenere l'impatto ambientale delle operazioni vivaistiche e di rispondere alle crescenti richieste di sostenibilità provenienti dal mercato e dalle politiche pubbliche.

Tutela del suolo e delle risorse naturali

Nel settore vivaistico, la protezione del suolo è un elemento centrale. Macchine agricole progettate con particolare attenzione alla riduzione della compattazione del terreno, alla precisione delle lavorazioni e alla gestione controllata dei carichi contribuiscono a preservare la fertilità del suolo e la salute degli ecosistemi.

Allo stesso tempo, l'uso di attrezzature efficienti consente una gestione più razionale delle risorse idriche e dei materiali, limitando sprechi e perdite e favorendo pratiche agricole più sostenibili.



Innovazione tecnologica e sostenibilità ambientale

L'innovazione tecnologica rappresenta uno dei principali fattori abilitanti per il miglioramento delle performance ambientali del settore. L'integrazione di sistemi di precision farming, sensoristica e automazione nelle macchine vivaistiche permette di ottimizzare le operazioni, riducendo consumi, emissioni e impatti indiretti.

Inoltre, l'adozione di principi di eco-design nella progettazione dei macchinari favorisce l'utilizzo di materiali riciclabili, la modularità dei componenti e la facilità di manutenzione, contribuendo allo sviluppo di modelli di economia circolare nel comparto.

Conformità normativa e vantaggio competitivo

Il quadro normativo europeo e nazionale in materia ambientale è in continua evoluzione e richiede alle aziende del settore di adeguare i propri prodotti e processi a standard sempre più elevati. La capacità di anticipare tali requisiti, integrando fin dalle fasi iniziali i fattori ambientali nella progettazione e nella produzione, consente alle imprese di:

- **ridurre i rischi di non conformità,**
- **facilitare l'accesso ai mercati e agli incentivi pubblici,**
- **rafforzare la propria reputazione presso clienti, istituzioni e comunità locali.**

Valore per gli stakeholder e sviluppo sostenibile

L'attenzione ai fattori ambientali genera valore non solo per l'azienda, ma per l'intera filiera vivaistica. Clienti, lavoratori, fornitori e comunità locali beneficiano di soluzioni tecnologiche che riducono l'impatto ambientale, migliorano la sicurezza operativa e contribuiscono alla tutela del territorio.

In questo contesto, le aziende produttrici di macchine agricole per il vivaismo svolgono un ruolo chiave nel supportare la transizione verso modelli produttivi più sostenibili, diventando partner strategici per uno sviluppo agricolo responsabile e orientato al lungo periodo.



I CONSUMI ENERGETICI

Siamo consapevoli del ruolo chiave che i consumi energetici rivestono nel bilancio ambientale complessivo delle proprie attività. Sebbene non si tratti di un’azienda industriale ad alta intensità energetica, l’impiego quotidiano di mezzi aziendali, attrezzature tecniche, dispositivi elettrici e impianti di supporto genera comunque un impatto ambientale significativo, che va monitorato, misurato e progressivamente ridotto.

Fonti di consumo principali

I principali ambiti di consumo energetico aziendale includono:

- **Energia elettrica:** utilizzata per l'alimentazione delle sedi operative, dei magazzini, dei laboratori e delle attrezzature da banco o da cantiere;
- **Carburanti:** impiegati nella flotta aziendale per gli spostamenti dei tecnici e delle squadre operative verso i cantieri e i clienti;
- **Fonti termiche:** utilizzate per il riscaldamento e il raffrescamento degli ambienti di lavoro (uffici e depositi).

Strategie per la riduzione dei consumi

Ci impegniamo a contenere i consumi energetici attraverso l’adozione di misure concrete, quali:

- **Efficientamento delle sedi operative, con l’installazione di impianti di climatizzazione a basso consumo, luci LED e sistemi di spegnimento automatico;**
- **Monitoraggio puntuale dei consumi, tramite la raccolta e l’analisi periodica dei dati energetici, finalizzata all’individuazione di sprechi e all’ottimizzazione dei processi;**
- **Adozione di veicoli a minore impatto ambientale, con graduale transizione verso mezzi ibridi o elettrici per le attività di assistenza e manutenzione;**
- **Formazione del personale sull’uso responsabile dell’energia, sia in sede che in cantiere, promuovendo comportamenti virtuosi e consapevoli;**
- **Ricorso a fonti rinnovabili, ove possibile, per l'alimentazione delle sedi aziendali o degli impianti temporanei.**



Obiettivi a medio termine

Ci siamo posti l’obiettivo di ridurre progressivamente i propri consumi energetici specifici (es. energia per dipendente o per intervento svolto) attraverso:

- **L’adozione di strumenti di audit energetico;**
- **L’integrazione di indicatori di performance energetica (EnPI) all’interno del proprio sistema di gestione;**
- **L’ampliamento della quota di energia proveniente da fonti rinnovabili.**

Attraverso queste azioni, miriamo a migliorare l’efficienza delle proprie attività, contribuendo alla mitigazione del cambiamento climatico e rafforzando il proprio impegno per una crescita sostenibile.

Di seguito i consumi energetici (in euro) degli ultimi tre anni:

CONSUMI	UNITÀ DI MISURA	2022	2023	2024
Consumi totali	Mw	86.815	93.748	85.847
Consumi da fonti rinnovabili	Mw	30.853	32.232	28.590
Consumi di energia elettrica	Mw	55.962	61.516	56.897





I CONSUMI IDRICI

Le attività aziendali non comportano un utilizzo intensivo di acqua: non vengono effettuati prelievi da pozzi, falde acquifere o altre fonti naturali, né l'acqua viene impiegata nei processi produttivi. I consumi idrici sono quindi limitati esclusivamente agli usi igienico-sanitari e ai servizi interni della sede (bagni, pulizie, cucina, ecc.). Inoltre, talvolta l'acqua potrebbe essere utilizzata per il lavaggio dei macchinari agricoli presenti in azienda per attività di manutenzione.

Caratteristiche del consumo idrico

- **Origine della fornitura:** tutta l'acqua utilizzata proviene dalla rete idrica pubblica locale, garantita per qualità e continuità;
- **Utilizzo circoscritto:** l'uso è destinato esclusivamente a esigenze interne del personale, senza impatti significativi in termini quantitativi;
- **Assenza di scarichi industriali:** non si generano acque reflue derivanti da lavorazioni o trattamenti, ma solo reflui civili regolarmente convogliati nella rete fognaria comunale.

Impegno nella gestione responsabile dell'acqua

Nonostante il basso impatto idrico diretto, adottiamo comportamenti coerenti con una cultura della sostenibilità, promuovendo:

- **La sensibilizzazione del personale verso un utilizzo consapevole e contenuto dell'acqua;**
- **L'installazione di sistemi a basso consumo idrico (rubinetti con rompigitto, scarichi a doppio flusso, ecc.) nelle sedi operative;**
- **Il monitoraggio periodico dei consumi, per prevenire eventuali sprechi o perdite invisibili.**



Coerenza tra attività e responsabilità

L'impegno nella riduzione degli sprechi idrici si riflette anche nei servizi offerti: nella progettazione e realizzazione degli impianti idraulici, l'azienda propone soluzioni che favoriscono l'efficienza idrica presso i clienti finali, come:

- **La sensibilizzazione del personale verso un utilizzo consapevole e contenuto dell'acqua;**
- **L'installazione di sistemi a basso consumo idrico (rubinetti con rompigitto, scarichi a doppio flusso, ecc.) nelle sedi operative;**
- **Il monitoraggio periodico dei consumi, per prevenire eventuali sprechi o perdite invisibili.**

In questo modo, integriamo nella propria attività quotidiana la tutela della risorsa idrica, sia come valore tecnico che come responsabilità ambientale.

Di seguito i dati registrati nel triennio 2022–2024:

CONSUMO IDRICO	UNITÀ DI MISURA	2022	2023	2024
Acqua (Terze parti)	mc	125	135	140





MATERIALI E RIFIUTI

L'utilizzo responsabile dei materiali rappresenta un aspetto fondamentale per garantire efficienza operativa, sostenibilità ambientale e qualità del servizio. Adottiamo un approccio attento e consapevole nella gestione dei materiali impiegati nelle proprie attività, con particolare attenzione alla riduzione degli sprechi e all'ottimizzazione delle risorse.

Tipologie di materiali utilizzati

L'azienda utilizza principalmente materiali destinati a:

- **Attività operative e installative, come raccordi, tubazioni, valvole, componenti elettrici, isolanti e minuteria tecnica;**
- **Manutenzioni e interventi su impianti esistenti, con impiego di materiali certificati e compatibili con gli standard di efficienza energetica e sicurezza;**
- **Confezionamento e imballaggio, in particolare per la protezione, l'organizzazione e il trasporto sicuro dei componenti tecnici e dei materiali di ricambio.**

I materiali da confezionamento costituiscono una voce rilevante nei consumi indiretti: vengono impiegati per preservare la qualità dei prodotti e assicurare la tracciabilità e l'integrità durante il trasporto e la movimentazione. Si tratta prevalentemente di:

- **Cartone ondulato** e scatole in materiale riciclato;
- **Pellicole termoretraibili** e film plastici protettivi;
- **Materiali imbottiti** per componenti delicati;
- **Etichette e sigilli di sicurezza** per l'identificazione del contenuto.

Impegno per una gestione sostenibile dei materiali

Siamo impegnati nella riduzione dell'impatto ambientale attraverso:

- **L'approvvigionamento consapevole da fornitori che adottano criteri ambientali e di qualità certificata;**
- **L'uso preferenziale di materiali riciclati o riciclabili, specialmente per il confezionamento;**
- **Il contenimento degli scarti attraverso un'attenta pianificazione delle forniture e un controllo accurato delle giacenze;**
- **La raccolta differenziata e il corretto smaltimento degli imballaggi post-utilizzo;**
- **L'introduzione progressiva di soluzioni riutilizzabili, come contenitori tecnici e sistemi di trasporto a rendere.**



Prospettive future

L'azienda sta valutando ulteriori strategie di miglioramento, tra cui:

- **L'integrazione di criteri di economia circolare nella selezione dei materiali;**
- **L'adozione di sistemi digitali per la tracciabilità dei consumi e delle forniture;**
- **La formazione del personale su pratiche di gestione sostenibile dei materiali.**

Attraverso queste azioni, intendiamo ridurre l'impronta ecologica delle proprie attività e rafforzare il proprio ruolo di operatore attento alla sostenibilità, anche nei dettagli più concreti della gestione quotidiana.

Il cartone utilizzato viene smaltito tramite la raccolta differenziata comunale, pertanto non è possibile quantificarne con precisione il volume annuo di conferimento.

Gestione dei rifiuti

La produzione di rifiuti è principalmente riconducibile a materiali da imballaggio, componenti sostituiti durante le attività di manutenzione, scarti da lavorazioni e materiali da consumo. In particolare:

- **Carta e cartone vengono smaltiti attraverso la raccolta urbana comunale. Trattandosi di rifiuti conferiti al servizio pubblico, non è possibile monitorarne in modo preciso le quantità.**
- **Tutti gli altri rifiuti generati, anche di natura non pericolosa, vengono gestiti mediante trasportatori autorizzati, che provvedono al conferimento presso impianti regolarmente autorizzati per lo smaltimento o il recupero. Questo garantisce una tracciabilità completa e il rispetto delle disposizioni ambientali.**

Monitoraggio e tracciabilità

Pazzaglia non monitora i rifiuti gestiti dal servizio urbano, in quanto non soggetti ad obbligo di tracciamento.

Dal registro dei rifiuti e successivo Modello Unico di Dichiarazione Ambientale non riusciamo a sapere come vengono suddivisi i rifiuti destinati alla Discarica. Abbiamo solo 2 codici logistici: D13 (Miscelazione) e D15 (Deposito preliminare). E' per questo motivo che nei tre periodi oggetto di rendicontazione vengono indicate 'altre operazioni di smaltimento' non avendo un dato certo sulla tipologia di smaltimento.



Impegno per il miglioramento continuo

L’azienda si impegna a ridurre, ove possibile, la quantità di rifiuti prodotti e a favorire la separazione e il recupero delle frazioni riciclabili, migliorando progressivamente le procedure interne di raccolta, stoccaggio temporaneo e tracciabilità. Inoltre, viene promossa la sensibilizzazione del personale per garantire il corretto conferimento e contribuire a una gestione sempre più sostenibile dei rifiuti.

Inoltre, l’azienda promuove la formazione interna per tutti gli operatori coinvolti nella gestione dei rifiuti, al fine di garantire comportamenti corretti e consapevoli in ogni fase del processo.

RIFIUTI IN TONNELLATE	UNITÀ DI MISURA	2022	2023	2024
Totale rifiuti	tons	17,62	16,95	25,75
Totale rifiuti pericolosi	tons	5,493	6,132	7,9815
Totale rifiuti non pericolosi	tons	12,13	10,82	17,77

RIFIUTI CONFERITI E NON IN DISCARICA	UNITÀ DI MISURA	2022	2023	2024
Energia elettrica	tons	5,42	4,37	5,37
Energia elettrica	tons	10,758	8,427	17,804
Energia elettrica	tons	0,53	1,03	0,98



Emissioni di GHG

Pazzaglia, nell’ambito delle attività di costruzione, riparazione e manutenzione di macchinari nuovi e usati, può rendere necessarie operazioni di saldatura mediante tecnologia MAG e/o taglio e saldatura al plasma.

Considerato che tutti i mezzi operativi sono equipaggiati con motori diesel, l’azienda ha previsto e installato un impianto centralizzato di estrazione dei gas di scarico, collegato a tre postazioni di lavoro, al fine di garantire il contenimento delle emissioni e la tutela della salute dei lavoratori e dell’ambiente.

L’impianto e le attività svolte all’interno dello stabilimento rientrano nel campo di applicazione dell’art. 272, commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/2006 (Codice dell’Ambiente). In conformità alla normativa vigente, è stata pertanto richiesta un’autorizzazione di carattere generale, dichiarando che l’attività di saldatura di oggetti e superfici metalliche viene svolta con un impiego di materie prime inferiore alla soglia massima prevista.

Dai risultati delle analisi periodiche delle emissioni in atmosfera non emergono emissioni di gas serra (GHG); le uniche emissioni rilevate risultano essere particolato contenente Nichel e Cromo, entro i limiti di legge.

A partire dal 1° luglio 2024, l’azienda ha inoltre adottato un’azione di repricing energetico, aderendo all’offerta “Tutela Graduale Definitiva Altri Usi – Luce 2024”, che prevede la Garanzia d’Origine dell’energia elettrica fornita. Grazie a questa scelta e alla produzione dell’impianto fotovoltaico aziendale, il fabbisogno energetico dell’azienda risulta totalmente coperto da fonti rinnovabili, consentendo di conseguire emissioni operative pari a zero in termini di consumo elettrico.



CAPITOLO 6

L'aspetto sociale di filiera





L'ASPETTO SOCIALE

In un contesto globale sempre più orientato alla sostenibilità, poniamo grande attenzione all'aspetto sociale della propria filiera, riconoscendo che una gestione responsabile e trasparente è essenziale per garantire il successo a lungo termine dell'azienda e il benessere delle persone coinvolte. La trasparenza è un valore chiave che guida tutte le nostre operazioni. Ci impegniamo a mantenere una comunicazione chiara e aperta con tutti i nostri fornitori, assicurandoci che le pratiche adottate lungo l'intera catena di approvvigionamento siano etiche e conformi ai nostri standard aziendali. Questo impegno ci permette di monitorare costantemente il rispetto dei diritti umani e di prevenire qualsiasi forma di sfruttamento, garantendo così che ogni fase del nostro processo produttivo sia allineata con i nostri valori.

Il benessere dei lavoratori è al centro delle nostre preoccupazioni. Crediamo fermamente che un ambiente di lavoro sicuro e dignitoso sia fondamentale per la realizzazione personale dei dipendenti e per la qualità complessiva dei nostri prodotti. Lavoriamo a stretto contatto con i nostri partner per garantire che i lavoratori siano trattati con equità e rispetto, ricevendo salari giusti e benefici adeguati, e che siano messi in condizione di lavorare in ambienti sicuri. Inoltre, promuoviamo l'adozione di orari di lavoro ragionevoli e il rispetto dei diritti fondamentali dei lavoratori, riconoscendo che il loro benessere non è solo una questione morale, ma un fattore determinante per la produttività e la sostenibilità a lungo termine della nostra azienda.

La sicurezza è un altro aspetto imprescindibile della nostra gestione della filiera. In un settore come il nostro, che coinvolge l'importazione e la commercializzazione di prodotti elettrici, meccanici ed elettromeccanici, garantire la sicurezza dei lavoratori e degli utenti finali è essenziale. Implementiamo rigorosi controlli di qualità e collaboriamo con fornitori che condividono il nostro impegno per la sicurezza, assicurandoci che ogni prodotto rispetti gli standard più elevati in termini di affidabilità e sicurezza.

Siamo consapevoli che un approccio olistico alla gestione della filiera, che integra trasparenza, benessere dei lavoratori e sicurezza, non solo contribuisce a creare un ambiente di lavoro etico e responsabile, ma rafforza anche la fiducia dei nostri clienti e partner commerciali. Continueremo a investire in queste aree, convinti che una filiera gestita in modo socialmente responsabile sia fondamentale per la sostenibilità e il successo futuro dell'azienda.



Sostenibilità sociale

Per noi la sostenibilità sociale è un pilastro fondamentale, radicato nella convinzione che il successo aziendale dipenda dal benessere e dalla sicurezza di chi lavora con impegno e dedizione. Creare un ambiente di lavoro equo, inclusivo e motivante è una priorità assoluta, essenziale per garantire crescita, innovazione e valore condiviso.

La sostenibilità sociale non si limita alla sicurezza, ma si estende alla valorizzazione del capitale umano. Ogni persona deve sentirsi parte di una realtà solida, stimolata nella propria crescita professionale e incentivata a sviluppare il proprio potenziale. Investire nel benessere e nelle competenze dei lavoratori significa creare le condizioni per una comunità aziendale più forte e resiliente.

Prendersi cura delle persone è un principio che guida ogni azione e orienta ogni decisione. Il nostro futuro si costruisce giorno dopo giorno attraverso scelte che pongono al primo posto la dignità, la tutela e lo sviluppo delle persone, pilastri imprescindibili di un'azienda che guarda al domani con responsabilità e visione.

Le nostre persone

Le persone sono il cuore pulsante della società, una realtà che investe costantemente nel benessere, nella stabilità occupazionale e nella valorizzazione delle competenze dei propri lavoratori.

APPLICAZIONE CONTRATTI COLLETTIVI	2022	2023	2024
	100%	100%	100%

L'azienda garantisce il 100% di applicazione dei contratti collettivi (assicurando condizioni di lavoro trasparenti e in linea con le normative del settore.



LAVORATORI DIPENDENTI IN ULA	2024
Totale dipendenti	32
Totale dipendenti donne	22
Totale dipendenti uomini	10
Totale dipendenti a tempo indeterminato	8
Totale dipendenti donne a tempo indeterminato	4
Totale dipendenti uomini a tempo indeterminato	4
Totale dipendenti a ore	0
Totale dipendenti donne a ore	0
Totale dipendenti uomini a ore	0
Totale dipendenti a tempo pieno	7
Totale dipendenti donne a tempo pieno	4
Totale dipendenti a tempo parziale	1
Totale dipendenti donne a tempo parziale	0
Totale dipendenti uomini a tempo parziale	1

Per quanto riguarda invece il numero delle nostre persone, nel 2024, abbiamo confermato il nostro impegno verso la stabilità occupazionale, con un organico di 20,54 (in termini di ULA), tutti assunti a tempo indeterminato. Sempre in termini di ULA, la componente femminile rappresenta il 14,6% della forza lavoro, con 3 donne.

Inoltre, la forza lavoro è relativamente giovane (circa il 50% dei dipendenti hanno meno di 50 anni e quai il 19% terzo meno di 30), come illustrato di seguito:

DIPENDENTI	2022	2023	2024
Dipendenti under 30	19,05%	18,18%	18,18%
Dipendenti tra 30 e 50 anni	7,95%	40,91%	31,82%
Dipendenti oltre 50 anni	23,81%	40,91%	50,00%
Dipendenti femminili	14,28%	13,63%	13,63%
Dipendenti appartenenti alle categorie protette	4,76%	4,55%	4,55%



L'organizzazione del lavoro è basata quasi interamente su contratti a tempo pieno (circa 93%) Non sono presenti contratti a ore, a conferma di un modello occupazionale stabile e strutturato.

Il tasso di turnover si mantiene fisiologicamente molto basso e stabile (31% nell'anno di rendicontazione), come illustrato di seguito:

TASSO DI TURNOVER	2022	2023	2024
	4,76%	4,54%	4,34%

Integriamo i principi ESG nelle nostre politiche del lavoro, promuovendo equità, inclusione e benessere lavorativo. L'impegno nella formazione e nello sviluppo delle competenze rafforza la crescita professionale dei dipendenti, creando un ambiente di lavoro sicuro, dinamico e orientato alla sostenibilità sociale.





L'attenzione al divario retributivo

Per Pazzaglia l'attenzione all'equità retributiva tra uomini e donne rappresenta un principio fondamentale e un impegno concreto, in linea con i valori cooperativi e con la strategia di sostenibilità aziendale. La parità salariale non è solo una questione di giustizia sociale, ma un elemento essenziale per garantire un ambiente di lavoro inclusivo, capace di valorizzare il contributo di ciascuna persona e di rafforzare il senso di appartenenza.

Nel contesto attuale, in cui il dibattito internazionale sulla parità di genere e sulla riduzione dei divari retributivi è sempre più centrale, Pazzaglia riconosce la responsabilità di agire in modo trasparente e misurabile. Monitorare le differenze salariali, prevenire discriminazioni e favorire percorsi di crescita professionale equilibrati sono azioni prioritarie per assicurare pari opportunità a tutte le lavoratrici e i lavoratori.

Pazzaglia si impegna quindi a mantenere alta la vigilanza su questo tema e a promuovere politiche e strumenti che sostengano la piena parità salariale, nella consapevolezza che un'organizzazione più equa è anche un'organizzazione più solida, innovativa e sostenibile.

DIPENDENTI	2022	2023	2024
Dipendenti under 30	19,05%	18,18%	18,18%
Dipendenti tra 30 e 50 anni	7,95%	40,91%	31,82%
Dipendenti oltre 50 anni	23,81%	40,91%	50,00%
Dipendenti femminili	14,28%	13,63%	13,63%
Dipendenti appartenenti alle categorie protette	4,76%	4,55%	4,55%

Il divario retributivo

Il divario retributivo di genere (gender pay gap) misura la differenza tra la retribuzione percepita dalle donne e quella degli uomini a parità di ruolo o, più in generale, in riferimento alla media salariale complessiva. Un divario positivo indica che, mediamente, le donne percepiscono meno degli uomini.

DIVARIO RETRIBUTIVO	2022	2023	2024
Totale donne	21,15	29,16	26,65
Totale donne operaie	21,16	29,17	26,65



Il tasso di remunerazione totale:

Il tasso di remunerazione totale misura il rapporto tra la retribuzione totale annua della persona che percepisce lo stipendio più elevato in azienda e la retribuzione mediana di tutti i dipendenti, escludendo dal calcolo il valore del salario massimo. Si tratta quindi di un indicatore che permette di valutare l'ampiezza del divario interno retributivo e la distribuzione della ricchezza prodotta.

TASSO DI REMUNERAZIONE TOTALE	2022	2023	2024
Totale donne	1,26	1,31	1,34
Totale donne operaie	1,26	1,31	1,34

Nel complesso, l'analisi del tasso di remunerazione totale e del divario salariale per Pazzaglia evidenzia valori sostanzialmente stabili nel triennio. La dinamica mostra un andamento controllato, senza oscillazioni significative né criticità strutturali, a conferma di un'attenzione costante nel monitorare il fenomeno e nel garantire condizioni di equità interna.

La stabilità degli indicatori, unita alla trasparenza nella rilevazione dei dati, testimonia un approccio responsabile che coniuga competitività e sostenibilità sociale, ponendo al centro la valorizzazione delle persone e il rispetto dei diritti retributivi.

In sintesi, è forte il nostro impegno verso una gestione sostenibile delle risorse umane, con particolare attenzione alla stabilità del lavoro, al benessere dei dipendenti, alla diversità e inclusione, alla conformità contrattuale e al rispetto delle diversità religiose. Questi elementi sono fondamentali per costruire una forza lavoro resiliente e motivata, che possa contribuire in modo significativo agli obiettivi di sostenibilità dell'azienda.





Formazione

La formazione aziendale è uno degli strumenti fondamentali per garantire la crescita professionale dei dipendenti e allo stesso tempo per rafforzare la competitività dell'azienda nel lungo periodo. In un contesto economico e tecnologico in continua evoluzione, le competenze devono essere costantemente aggiornate per affrontare le sfide del mercato e per cogliere le opportunità emergenti. La formazione non solo accresce il capitale umano dell'azienda, ma promuove anche una cultura aziendale orientata all'innovazione, alla qualità e alla sostenibilità.

È importante sottolineare che la formazione non è solo un investimento nei dipendenti, ma un investimento nel futuro dell'azienda stessa. Attraverso la formazione, i lavoratori acquisiscono nuove competenze, migliorano le loro capacità e sono meglio preparati ad affrontare le sfide che il loro ruolo richiede. Ciò si traduce in una maggiore efficienza operativa, in una riduzione dei rischi e in un miglioramento generale delle performance aziendali.

Nel 2024 la formazione ha riguardato le attività per il miglioramento della qualità dei servizi e la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Le attività formative hanno riguardato in particolare la sicurezza sul lavoro: sono stati erogati corsi obbligatori e di aggiornamento in materia di salute e sicurezza, in conformità con il D.Lgs. 81/2008, finalizzati alla prevenzione dei rischi e alla promozione di un ambiente di lavoro sicuro per tutto il personale.

Proseguiamo il nostro impegno nella formazione continua, con l'obiettivo di rafforzare le competenze interne, rispondere ai cambiamenti normativi e tecnologici, e promuovere una cultura aziendale orientata alla sostenibilità, alla qualità e alla sicurezza.

ORE MEDIE DI FORMAZIONE	2022	2023	2024
Tutti i dipendenti	66	299	22
Dipendenti femminili	2	40	0
Dipendenti maschili	64	259	22
Operai	66	299	22
Dipendenti operai femminili	2	40	0
Dipendenti operai maschili	64	259	22



Salute e sicurezza

Pazzaglia ha implementato il proprio sistema di gestione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro in ottemperanza agli obblighi normativi vigenti, così come definito nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) aziendale. La tutela dell'integrità fisica e del benessere dei lavoratori rappresenta un elemento centrale nella gestione delle attività produttive e organizzative dell'azienda.

Organizzazione delle mansioni

All'interno dell'organizzazione aziendale sono presenti le seguenti figure e mansioni:

- **Amministratore:** responsabile della supervisione delle lavorazioni e delle attività di rappresentanza e pubbliche relazioni;
- **Impiegati:** addetti alle attività di ufficio, amministrazione, contabilità, commerciale e marketing, gestione e controllo del magazzino, organizzazione e supervisione delle lavorazioni, supporto tecnico e collaborazione nelle fasi di montaggio dei componenti;
- **Operai addetti all'assemblaggio** dei macchinari;
- **Operai addetti alle operazioni di saldatura** e alle attività connesse, nonché di supporto alle operazioni di montaggio e di officina;
- **Operaio addetto alle lavorazioni di tornitura e fresatura;**
- **Operaio autista,** incaricato della consegna di automezzi nuovi e riparati;
- **Operai addetti alle riparazioni meccaniche di officina.**

Valutazione e gestione dei rischi

Tutti i pericoli e rischi connessi alle attività lavorative sono identificati, valutati e gestiti all'interno del DVR. La valutazione dei rischi, attività indelegabile del Datore di Lavoro, è stata effettuata in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e con il Medico Competente, per quanto di rispettiva competenza, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

Le valutazioni dei rischi specifici (tra cui Movimentazione Manuale dei Carichi, Rumore, Vibrazioni, Rischio Incendio, Rischi Chimici e Biologici) sono state, ove necessario, approfondite in appositi documenti dedicati, i cui esiti sono riportati in sintesi all'interno del DVR.



Misure di prevenzione e protezione

In tutti gli ambienti di lavoro è presente cartellonistica di sicurezza che segnala:

- **punti di raccolta,**
- **percorsi di esodo ed uscite di emergenza,**
- **ubicazione degli estintori,**
- **cassette di pronto soccorso,**
- **numeri di emergenza.**

Sui macchinari sono affissi specifici cartelli di sicurezza. I lavoratori sono tenuti a rispettare le disposizioni riportate nel DVR, in particolare quelle relative ai rischi specifici per mansione, al programma delle misure di miglioramento e all'utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), messi a disposizione dall'azienda in funzione delle attività svolte.

Sorveglianza sanitaria

Il Medico Competente effettua regolarmente le visite mediche annuali a tutti gli operai. Prima delle visite viene eseguito un prelievo ematico, differenziato per mansione e reparto. Tutte le informazioni sanitarie (analisi cliniche, spirometria, audiometria, visiotest) sono gestite dal Medico Competente nel pieno rispetto della riservatezza e della normativa sulla privacy.

Attualmente non sono presenti procedure specifiche formalizzate per l'analisi degli infortuni, oltre alle misure preventive e agli accorgimenti indicati nel DVR.

Sorveglianza sanitaria

L'azienda ha definito:

- a)** un programma di controllo delle misure di sicurezza adottate, volto a verificarne nel tempo lo stato di efficienza e funzionalità;
- b)** un programma di revisione periodica della valutazione dei rischi, che prevede:
- **l'aggiornamento del DVR in caso di modifiche al ciclo produttivo o all'organizzazione del lavoro;**
 - **la revisione del DVR con cadenza quinquennale.**



Riunione periodica e coinvolgimento delle parti

Al termine di ogni anno viene svolta la Riunione Periodica per la prevenzione e protezione dai rischi, alla quale partecipano l'Amministratore, il RSPP (professionista esterno), il Medico Competente e il RLS. Durante l'incontro vengono affrontati temi quali:

- **adempimenti normativi e ambientali,**
- **aggiornamento del DVR,**
- **andamento degli infortuni e delle malattie professionali,**
- **criteri di scelta ed efficacia dei DPI,**
- **programmi di formazione e informazione,**
- **codici di comportamento e buone prassi per la prevenzione dei rischi.**

Attualmente non sono presenti comitati congiunti dirigenza—lavoratori dedicati alla salute e sicurezza; tuttavia, l'azienda prevede di costituire formalmente un Comitato Salute e Sicurezza nel corso del 2025, rafforzando ulteriormente il dialogo interno su queste tematiche.

Formazione e welfare sanitario

La formazione e informazione dei lavoratori è attualmente quella obbligatoria prevista dal DVR. Sono stati erogati i seguenti corsi:

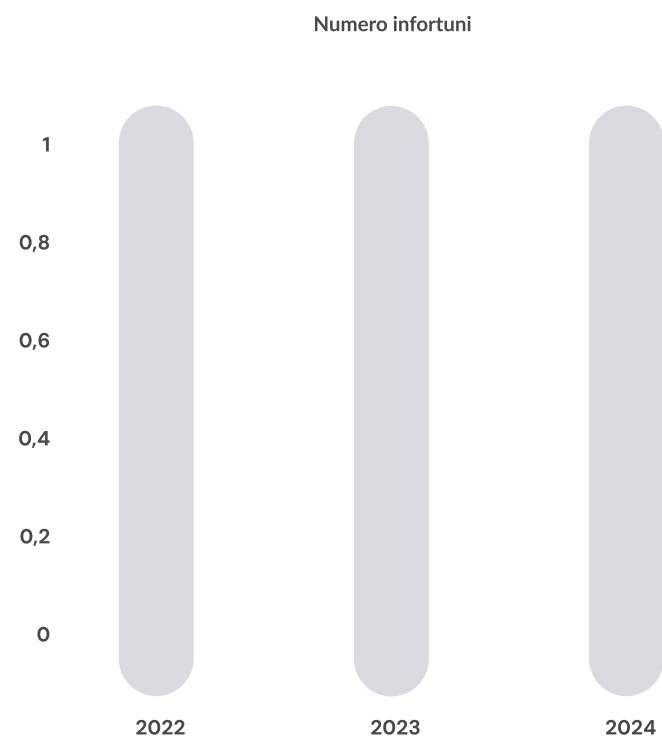
- 1. Corso di Primo Soccorso Aziendale;**
- 2. Corso di aggiornamento per addetti al Primo Soccorso Aziendale.**

In applicazione del rinnovo del CCNL del 26 novembre 2016, a partire dal 1° ottobre 2017 tutti i dipendenti sono iscritti al Fondo Metasalute, con contribuzione interamente a carico dell'azienda. Il fondo garantisce l'accesso a prestazioni di assistenza sanitaria integrativa per i lavoratori e i rispettivi nuclei familiari, attraverso:

- **Assistenza sanitaria diretta, presso strutture convenzionate;**
- **Assistenza sanitaria indiretta (rimborsuale), presso strutture non convenzionate.**



Infine, anche nell'ultimo anno di rendicontazione non si sono registrati infortuni sul lavoro (come in tutto il triennio in esame).



La filiera e comunità

La gestione della filiera rappresenta un elemento cruciale che riflette l’impegno di un’azienda verso una crescita responsabile e sostenibile. Da noi la filiera è considerata non solo come un insieme di operazioni e processi necessari per la produzione e distribuzione dei servizi, ma anche come un ecosistema integrato di rapporti e interazioni che coinvolgono numerosi stakeholder. Questi, inclusi fornitori, clienti, comunità locali e partner commerciali, giocano un ruolo fondamentale nel garantire che l’intera catena del valore operi in modo etico, efficiente e sostenibile.

Uno degli aspetti chiave nella gestione della nostra filiera è il coinvolgimento attivo degli stakeholder nello sviluppo dell’analisi di materialità. Questa analisi è uno strumento essenziale che ci consente di identificare e comprendere le tematiche più rilevanti per la nostra attività, sia dal punto di vista degli impatti aziendali che delle aspettative degli stakeholder. Coinvolgere gli stakeholder in questo processo non è solo una pratica di buona governance, ma è anche una necessità strategica per garantire che le priorità aziendali siano allineate con le esigenze e le preoccupazioni di coloro che sono direttamente o indirettamente influenzati dalle nostre attività.

L’analisi di materialità, sviluppata attraverso un dialogo continuo con gli stakeholder, ci permette di focalizzare i nostri sforzi su quegli aspetti che hanno un impatto significativo sulla sostenibilità aziendale e che possono influenzare la nostra reputazione e la nostra capacità di creare valore nel lungo termine. Questo processo di coinvolgimento ci consente di essere proattivi nel riconoscere le sfide e le opportunità emergenti e di adattare le nostre strategie di sostenibilità in modo coerente con i cambiamenti del contesto esterno.

Questo approccio partecipativo garantisce che le nostre strategie di sostenibilità siano realistiche, rilevanti e, soprattutto, condivise da tutti coloro che sono parte integrante della nostra filiera. La definizione di obiettivi chiari e condivisi rafforza inoltre la nostra capacità di misurare e comunicare i progressi in modo trasparente, creando fiducia e consolidando le relazioni con i nostri partner. Non è stato ancora effettuato un allineamento formale della filiera dei fornitori, tuttavia è in programma l’introduzione di un check sui fornitori su utilizzo delle risorse idriche entro il 2027. Un altro aspetto rilevante della nostra gestione della filiera riguarda l’attenzione che riserviamo ai fornitori locali, che rappresentano il 22% del totale.

FORNITORI LOCALI	2022	2023	2024
	20%	17%	22%

Ci avvaliamo di una rete consolidata di fornitori locali, contribuendo in modo concreto allo sviluppo economico del territorio e alla valorizzazione delle competenze artigianali e specialistiche presenti nell’area.

Queste relazioni si fondano su fiducia, continuità e qualità del servizio, e rappresentano un elemento chiave della strategia aziendale volta a promuovere una filiera responsabile e sostenibile a livello locale.

CAPITOLO 7

Indice GRI





GRI Content Index

GENERAL STANDARD DISCLOSURES

GRI Standard	Disclosure	Descrizione	Numero di pagina (o link)
GRI 1 Foundation 2021		Pazzaglia srl ha redatto il presente documento in riferimento ai GRI Standards per l'anno 2024	
ORGANIZZAZIONE E LE PRASSI DI RENDICONTAZIONE			
GRI 2 Informativa generale 2021	2-1	Dettagli organizzativi	p. 16-18; 22-25
	2-2	Entità incluse nella rendicontazione della sostenibilità dell'organizzazione	p. 4
	2-3	Periodi di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	p. 4
	2-4	Revisione delle informazioni	p. 4
	2-5	Assurance esterna	Non applicabile
ATTIVITA' E LAVORATORI			
GRI 2 Informativa generale 2021	2-6	Attività catena del valore e altri rapporti di business	p. 16-18
	2-7	Dipendenti	p. 61-65
	2-8	Numero totale di dipendenti suddiviso per tipologia, tipo di contratto, distribuzione territoriale e genere	p. 64
GOVERNANCE			
GRI 2 Informativa generale 2021	2-9	Struttura e composizione della governance	p. 22-25
	2-10	Nomina e selezione del massimo organo di Governo	p. 22-25
	2-11	Presidente del massimo organo di Governo	p. 22-25
	2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	p. 22-25
	2-13	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione della sostenibilità	p. 22-25
STRATEGIA, POLITICHE E PRASSI			
GRI 2 Informativa generale 2021	2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	p. 4, 18-25
	2-23	Impegno in termini di policy	p. 4, 18-25
	2-24	Integrazione degli impegni in termini di Policy	p. 4, 18-25
	2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	p. 4, 18-25
	2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	p. 4, 18-25
	2-27	Conformità a leggi e regolamenti	p. 25
	2-28	Appartenenza ad associazioni	p. 25
STAKEHOLDER ENGAGEMENT			
GRI 2 Informativa generale 2021	2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	p. 28-33
	2-30	Contratti collettivi	p. 61
INFORMATIVE SUI TEMI MATERIALI			
GR 3 Temi materiali versione 2021	3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	p. 28-33
	3-2	Elenco dei temi materiali	p. 34-36



SPECIFIC STANDARD DISCLOSURES

GRI Standard	Disclosure	Descrizione	Numero di pagina (o link)
CATEGORIA: ECONOMIA			
ASPETTO RILEVANTE: PERFORMANCE ECONOMICA			
GR 3 Temi materiali versione 2021	3-3	Gestione del tema materiale	Informazione non presente
	201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	p. 40-44
ASPETTO RILEVANTE: PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO			
GR 3 Temi materiali versione 2021	3-3	Gestione del tema materiale	Informazione non presente
	204-1	Proporzione della spesa effettuata a favore dei fornitori locali	p. 71
ASPETTO RILEVANTE: CORRUZIONE			
GR 3 Temi materiali versione 2021	3-3	Gestione del tema materiale	Informazione non presente
	205-1	Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione	Informazione non presente
GR 205 Anticorruzione 2016	205-2	Comunicazione e formazione su normativi e procedure anticorruzione	Informazione non presente
ASPETTO RILEVANTE: IMPOSTE			
GR 3 Temi materiali versione 2021	3-3	Gestione del tema materiale	Informazione non presente
	207-1	Approccio alle imposte	Informazione non presente
GR 207 Imposte 2019	207-2	Governance relativa alle imposte, controllo e gestione del rischio	Informazione non presente
	207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni correlati alle imposte	Informazione non presente



CATEGORIA: AMBIENTE			
ASPETTO RILEVANTE: MATERIALI			
GR 3 Temi materiali versione 2021	3-3	Gestione del tema materiale	p. 54-55
GR 301 Materiali 2016	301-1	Materiali utilizzati in base al peso o al volume	Informazione non presente
	301-2	Materiali di ingresso riciclati utilizzati	p. 54-55
ASPETTO RILEVANTE: ENERGIA			
GR 3 Temi materiali versione 2021	3-3	Gestione del tema materiale	Informazione non presente
GR 302 Energia 2016	302-1	Consumo di energia interno all'organizzazione	p. 50-51
	302-3	Intensità energetica	Informazione non presente
	302-4	Riduzione del consumo di energia	Informazione non presente
ASPETTO RILEVANTE: ACQUA			
GR 3 Temi materiali versione 2021	3-3	Gestione del tema materiale	Informazione non presente
GR 303 Acqua 2018	303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	p. 52-53
	303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico d'acqua	Informazione non presente
	303-3	Prelievo idrico	Informazione non presente
	303-4	Scarico idrico	Informazione non presente
	303-5	Consumo idrico	p. 52-53
ASPETTO RILEVANTE: EMISSIONI			
GR 3 Temi materiali versione 2021	3-3	Gestione del tema materiale	Informazione non presente
GR 305 Emissioni 2016	305-1	Emissioni GHG Scope 1	Informazione non presente
	305-2	Emissioni GHG Scope 2 - Location based	Informazione non presente
	305-2	Emissioni GHG Scope 2 - Market based	Informazione non presente
	305-3	Emissioni GHG Scope 3	Informazione non presente
	303-4	Intensità delle emissioni GHG	Informazione non presente
ASPETTO RILEVANTE: RIFIUTI			
GR 3 Temi materiali versione 2021	3-3	Gestione del tema materiale	Informazione non presente
GR 306 Rifiuti 2020	306-3	Rifiuti generati	p. 56
	306-4	Rifiuti non conferiti in discarica	Informazione non presente
	306-5	Rifiuti conferiti in discarica	Informazione non presente
ASPETTO RILEVANTE: ASSESSMENT DEI FORNITORI SU ASPETTI AMBIENTALI			
GR 3 Temi materiali versione 2021	3-3	Gestione del tema materiale	Informazione non presente
GR 308 Valutazione ambientale fornitori 2016	308-1	Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali	p. 71

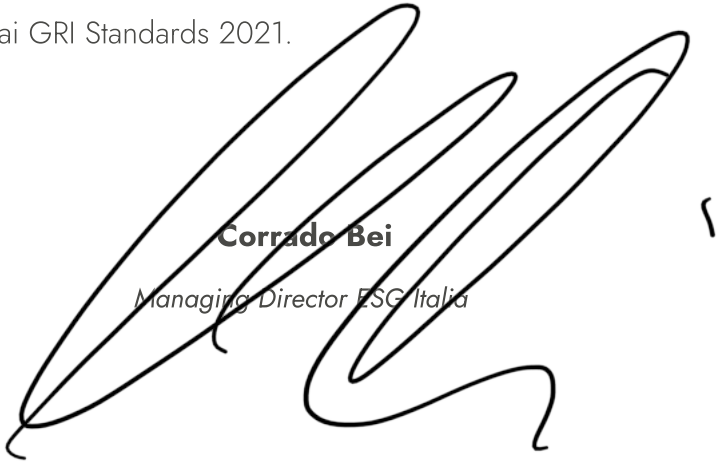


CATEGORIA: SOCIALE			
ASPETTO RILEVANTE: OCCUPAZIONE			
GR 3 Temi materiali versione 2021	3-3	Gestione del tema materiale	Informazione non presente
GR 401 Occupazione 2016	401-1	Assunzione di nuovi dipendenti e turnover	Informazione non presente
	401-2	Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti part-time o a tempo deter.	Informazione non presente
ASPETTO RILEVANTE: SALUTE E SICUREZZA			
GR 3 Temi materiali versione 2021	3-3	Gestione del tema materiale	Informazione non presente
GR 403 Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1	Sistema di gestione della sicurezza sul lavoro	p. 67-70
	403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	p. 67-70
	403-3	Servizi per la salute professionale	p. 67-70
	403-4	Partecipazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza del lavoro	p. 67-70
	403-5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	p. 67-70
	403-6	Promozione della salute dei lavoratori	p. 67-70
	403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza del lavoro	p. 67-70
	403-9	Infortuni sul lavoro	p. 70
	403-10	Malattie professionali	p. 67-70
ASPETTO RILEVANTE: FORMAZIONE ED ISTRUZIONE			
GR 3 Temi materiali versione 2021	3-3	Gestione del tema materiale	Informazione non presente
GR 404 Formazione e istruzione 2016	404-1	Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	p. 66
ASPETTO RILEVANTE: DIVERSITA' E PARI OPPORTUNITA'			
GR 3 Temi materiali versione 2021	3-3	Gestione del tema materiale	Informazione non presente
GR 405 Diversità e pari opportunità 2016	405-1	Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	p. 64
	405-2	Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	p. 64
ASPETTO RILEVANTE: PRATICHE DI LAVORO E MECCANISMI DI RECLAMO			
GR 3 Temi materiali versione 2021	3-3	Gestione del tema materiale	Informazione non presente
GR 406 Non discriminazione 2016	406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate dipendente	Informazione non presente
ASPETTO RILEVANTE: ASSESSMENT DEI FORNITORI PER LE PRATICHE DI LAVORO			
GR 3 Temi materiali versione 2021	3-3	Gestione del tema materiale	Informazione non presente
GR 414 Valutazione sociale dei fornitori 2016	414-1	Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando dei criteri sociali	Informazione non presente
	414-2	Impatti sociali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	Nessuno
ASPETTO RILEVANTE: SALUTE E SICUREZZA DEI CONSUMATORI			
GR 3 Temi materiali versione 2021	3-3	Gestione del tema materiale	Informazione non presente
GR 416 Salute e sicurezza dei clienti 2016	416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sicurezza per categoria di prodotti e servizi	Informazione non presente
	416-2	Episodi di non conformità relativamente agli impatti su salute e sicurezza di prodotti e servizi	Informazione non presente
GR 417 Marketing ed etichettatura 2016	417-1	Requisiti relativi all'etichettatura e informazioni sui prodotti e servizi	Informazione non presente
	417-2	Episodi di non conformità concernenti l'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	Informazione non presente

CERTIFICAZIONE REDAZIONE DEL REPORT DI PAZZAGLIA S.R.L.

Città di Castello, Ottobre 2025

Il sottoscritto Bei Corrado, Managing Director di ESG Italia, in qualità di GRI Certified Professional, certificate number C42356, dichiara che la reportistica non finanziaria per l'anno 2024 di Pazzaglia S.r.l. è stato redatto in riferimento ai GRI Standards 2021.


Corrado Bei
Managing Director ESG Italia



